



bilancio SOCIALE 2014

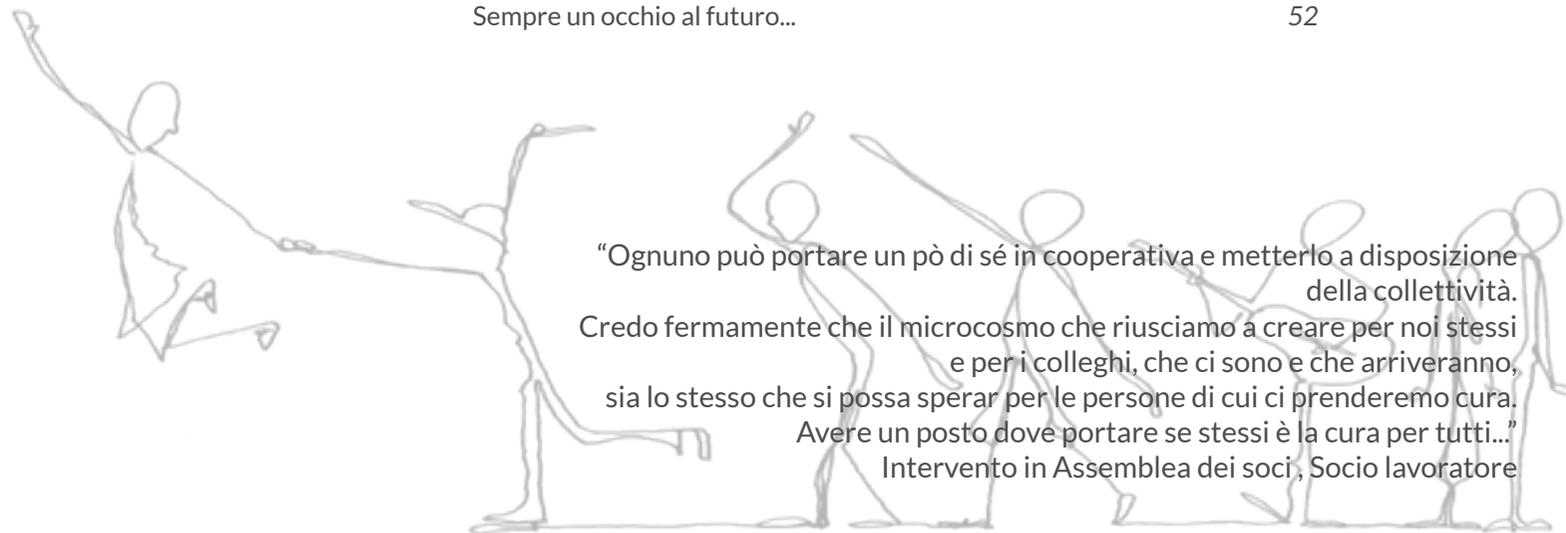


PROGETTO EMMAS
società cooperativa sociale onlus

www.progettoemmaus.it

INDICE

La lettera agli stakeholder	3
Metodologia, comunicazione e riferimenti normativi	4
Responsabilità sociale d'impresa, una storia che compie 10 anni	5
Chi siamo	6
Dal nostro statuto	7
Cosa facciamo	8
La mappa non è il territorio	18
Dove siamo	19
La nostra carta d'identità	20
I valori che ci caratterizzano	21
La nostra mission in breve	21
E la nostra vision	21
La carta dei diritti dell'utente	22
La governance	23
L'assemblea dei soci	24
La struttura organizzativa	25
Organigramma generale	27
Le strategie e gli obiettivi	29
I nostri interlocutori	31
Le mamme in Coop	33
Le persone che hanno usufruito dei nostri servizi	34
Il volontariato	37
La formazione interna ed esterna	39
I portatori di interesse	41
La comunicazione e la rete territoriale	41
La dimensione economica	47
La distribuzione del valore aggiunto	49
Capitale sociale	50
Sempre un occhio al futuro...	52



“Ognuno può portare un pò di sé in cooperativa e metterlo a disposizione della collettività. Credo fermamente che il microcosmo che riusciamo a creare per noi stessi e per i colleghi, che ci sono e che arriveranno, sia lo stesso che si possa sperar per le persone di cui ci prenderemo cura. Avere un posto dove portare se stessi è la cura per tutti...”
Intervento in Assemblea dei soci, Socio lavoratore

la storia della
Società Cooperativa
Sociale Onlus

PROGETTO EMMAUS

1972

● Nascita del Gruppo Spontaneo Handicappati (G.S.H.), promotori Armando Bianco e Vincenzino Torchio

1974

● Il G.S.H. ottiene l'avvio dei primi inserimenti e sostegni scolastici

la lettera agli STAKEHOLDER

La frase di Canevaro è la sintesi di questi anni nel lavoro sociale: voler sognare e rilanciare nuove idee, sfide e progetti, pur rimanendo ben radicati nel nostro quotidiano.

Il 2014 ci ha visto impegnati su diversi fronti, con la promozione dell'inclusione sociale delle persone ed il proseguimento del nostro lavoro di riabilitazione e cura non solo nella disabilità e psichiatria ma anche nell'attività con i bambini della scuola per l'infanzia, con le persone nelle case di riposo, coi ragazzi dei centri estivi e gli interventi territoriali.

Anche quest'anno abbiamo deciso di affiancare al bilancio di esercizio la rendicontazione non solo economica ma sociale di quanto realizzato. Riteniamo infatti importante proseguire - con questo quinto Bilancio Sociale - nel prenderci cura degli aspetti di responsabilità sociale per sottolineare di fronte all'utenza e ai destinatari, alle famiglie, ai volontari, ai privati, alle istituzioni e alla comunità locale in cui operiamo la qualità e l'impegno del nostro lavoro, accompagnato dalla costante attenzione, prima di ogni cosa, alla persona.

E' stato un anno ricco di cambiamenti, a partire dal saluto a persone care che ci hanno lasciato, Anna e Palma, un anno attraversato da un necessario riequilibrio della struttura organizzativa ed operativa interna, per finire con il programma del ventennale di Progetto Emmaus, che ricorre oggi, nel 2015.

I radicali cambiamenti del welfare sociale che stiamo vivendo richiedono molte energie, per ripensare nuovi paradigmi per rispondere ai bisogni emergenti ed in trasformazione.

E' proprio per questo che crediamo sia fondamentale continuare a diffondere, oggi come non mai, il valore e l'importanza di quanto facciamo e costruiamo, giorno dopo giorno.

I cambiamenti, le difficoltà e le nuove sfide saranno la zolla da cui guardare a quel cielo che fin dall'inizio è stato il nostro orizzonte: la persona con i limiti, le difficoltà, le particolarità, le qualità evidenti o nascoste e le potenzialità che ne fanno un soggetto unico sia esso un ospite, un utente, un bambino, un familiare o un operatore. I singoli ed il bene di tutti saranno ancora e sempre al primo posto, mai cedendo alle tentazioni dell'efficienza fine a se stesso o alla mera quadratura dei conti economici.

Il bilancio sociale dal 2010 ci permette di rileggere in chiave diversa la complessità nella quale ci muoviamo quotidianamente, consentendoci di confrontare nel corso degli anni gli esiti di quanto realizzato e soprattutto gli effetti prodotti. Per farlo è necessario un costante lavoro di raccolta dati, confronto e dialogo con tutte le persone che ogni giorno lavorano con noi, questo a evidenziare l'importanza della comunicazione, dei rapporti e quindi delle relazioni che col tempo andiamo a costruire e a curare sempre più con maggiore attenzione.

Nella speranza che quanto prodotto possa essere, anche quest'anno, compreso ed apprezzato per il valore che di per sé cerca di esprimere e condividere, auguro a tutti Voi una buona lettura.

Alberto Bianco
Presidente



Metodologia, comunicazione e riferimenti normativi

1977 ● Nasce la prima comunità
alloggio in Corso Piave
ad Alba

1982 ● Viene avviato il primo
centro diurno

Per la redazione del bilancio sociale, come gli altri anni ci siamo avvalsi della piattaforma elaborata da Confcooperative con il supporto informatico di Elabora Soc. Coop., con attenzione alle peculiarità dettate dai riferimenti vigenti in materia ("Principi di redazione del bilancio Sociale" (2001) -Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS)-, Standard Internazionali del Global Reporting Initiative(GRI), 'Linee Guida per la realizzazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit' -ex Agenzia per il Terzo Settore) e dal Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 - Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, sebbene la nostra cooperativa non abbia tale qualifica.

Il bilancio sociale è stato approvato nell'Assemblea Soci dell'8 settembre 2015 ed è pubblicato sul sito www.progettoemmaus.it. Il documento proposto è redatto in forma sintetica ed è integrato e rivisitato dalla cooperativa per valorizzare alcuni aspetti di servizi, attività trasversali ed eventi che hanno connotato il 2014.

I dati relativi all'anno trascorso sono stati confrontati con gli anni 2013 e 2012 per avere un'analisi significativa, rapportata ad un arco temporale triennale (2012-2014), sviluppando la Relazione Sociale con attenzione alle relazioni umane e quindi ai Lavoratori, ai Fruitori dei servizi della Cooperativa, ai Volontari e alle Reti Territoriali e di comunicazione che ruotano attorno alla nostra organizzazione, quali ambiti di fondamentale importanza e supporto per le attività svolte.

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con un processo che ha coinvolto diversi attori rappresentanti delle varie funzioni e categorie della Cooperativa quali organi di governo, struttura amministrativa, operatori e Gruppo Iso, in quattro step:

- i gruppi di lavoro della cooperativa, le equipe, che hanno fornito il materiale grezzo ed i dati, le informazioni raccolte e selezionate tra le attività quotidiane;
- la cabina di regia del BS, costituita da cinque persone, in rappresentanza della Direzione, della Qualità, dell'Amministrazione, delle Risorse Umane e della Comunicazione, che si sono occupate dell'elaborazione dello stesso;
- continuo confronto di questa cabina di regia con lo staff dei coordinatori per avere una diffusione del work in progress presso le varie equipe di lavoro e coinvolgimento degli attori esterni (non solo utenti, ma loro familiari e committenti);
- l'assemblea dei soci con un doppio passaggio: nella seduta del 17 dicembre 2014 con una prima fotografia di chiusura dell'anno trascorso vista nel dettaglio e la condivisione dei contenuti sui quali centrare l'attenzione per la realizzazione del Bilancio Sociale; nell'assemblea soci dell'8 settembre 2015 l'approvazione definitiva del prodotto realizzato da parte dell'assemblea.

RESPONSABILITA' SOCIALE d'IMPRESA, una STORIA che compie 10 ANNI!

*"... essere socialmente responsabili significa non solo rispettare pienamente gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le parti interessate."
Libro Verde, Commissione Europea*

1989

Nasce ad Alba la Cooperativa Sociale di tipo B, 'H Insieme', in Via Pola

1995

Nasce la Cooperativa Sociale di tipo A 'Progetto Emmaus', in via Rattazzi, Alba

Quella sulla responsabilità sociale di impresa è una storia che ci vede impegnati da oltre un decennio, con un percorso progressivo di avvicinamento

- 2004: acquisizione della Certificazione di qualità ISO9001
- 2006: realizzazione della prima edizione della Carta dei Servizi
- 2008: realizzazione della Carta dei Diritti dell'Utente
- 2009: realizzazione della seconda edizione della Carta dei Servizi
- 2010: realizzazione del Codice Etico di Cooperativa
- 2011: prima edizione del Bilancio Sociale 2010

Da allora, ogni anno, fedeli all'impegno preso di condivisione con gli stakeholder e restituzione al territorio di quanto fatto, abbiamo realizzato le edizioni periodiche del Bilancio Sociale promuovendolo non solo all'interno della compagine sociale, ma attraverso l'invio telematico e pubblicazione sul sito internet della cooperativa a tutti gli amici, fornitori di prodotti e servizi, famigliari e committenti.



CHI SIAMO

"Se vuoi costruire una nave non devi dividere il lavoro, dare ordini e convincere gli uomini a raccogliere la legna... devi insegnare loro, invece, a sognare il mare aperto e sconfinato"
Antoine de Saint Exupery

"Progetto Emmaus" Società Cooperativa Sociale

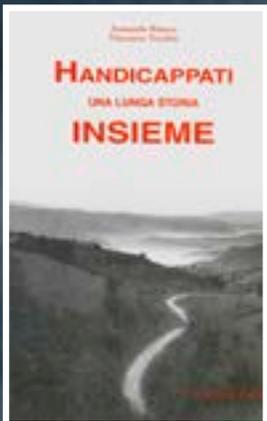
1996 ● Viene inaugurata la Comunità Emmaus, comunità alloggio per pazienti psichiatrici, dall'anno successivo diventa comunità psichiatrica protetta

1997 ● Nasce nel centro storico di Alba il primo Gruppo Appartamento: 'Ariete', ospita 4 persone

Sede legale	Via Rattazzi, n. 9 - 12051 Alba - Cuneo
Sedi operative	Comunità 'Emmaus' Via Rattazzi 9, Alba Comunità Alloggio 'Casa Maria Rosa' Via San Giovanni 6, Alba Comunità Alloggio 'Aurora' Via Carlo Alberto 1 - Fraz. Pollenzo, Bra G. A. 'Ariete' Via Mandelli 13, Alba G. A. 'Sotto Sopra' Via Mandelli 13, Alba G. A. 'Tetti Blu' Viale Masera 9, Alba G. A. 'La Rocca' Via Vittorio Emanuele 284, Bra G. A. 'Due Passi' Via Macrino 11, Alba G. A. 'Pepe Nero' Via Damiano Chiesa 4, Alba G. A. 'Convivenza Guidata' Via Macrino 11, Alba G. A. 'Si Può Fare' Via San Giovanni 6, Alba Servizi Territoriali Alba C.so Matteotti 3, Alba Servizi Territoriali Bra Via Adua 4, Bra Scuola dell'Infanzia N.S. del Suffragio Strada Guarene 7, Fraz. Mussotto, Alba
Forma giuridica e modello di riferimento	Progetto Emmaus nasce nel 1995 come Società Cooperativa a responsabilità limitata e inizia la sua attività in data 02/01/1996. Si è trasformata il 15/12/2004 in Società Cooperativa Sociale, adottando nell'anno 2009 il riferimento alla disciplina delle Società per Azioni.
Tipologia Data di costituzione CF E P.IVA N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali Tel e Fax	Coop. A 01/08/1995 02462260049 A106126 188 sezione produzione lavoro n. 51 sezione sociale - Tipo a 0173/441784
Sito internet - mail Appartenenza a reti associative	www.progettoemmaus.it - cooperativa@progettoemmaus.it Confcooperative dal 1996
Codice ateco Certificazioni	872000 TUV ISO 9001, certificazione di qualità

1999

Viene pubblicato il libro 'Handicappati una lunga storia insieme', il libro di Vincenzo ed Armando, pubblicato da Gribaudo - Cavallermaggiore



dal nostro STATUTO

“La Cooperativa Sociale Progetto Emmaus è ente no profit di servizi alla persona che opera nella progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi, socio-sanitari verso disabili, anziani e soggetti con patologie psichiatriche e servizi educativi per l'infanzia. Ispirandosi ai principi di mutualità, democraticità e solidarietà umana promuove persegua l'interesse della comunità nello sviluppo della persona (...) La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità e senza fini di speculazione privata (...) si propone di: produrre e prestare servizi sociali, assistenziali, sanitari ed educativi, a favore di singoli privati, Associazioni, Enti pubblici e privati, con centri residenziali di accoglienza e socializzazione in ogni loro forma organizzata; fornire servizi domiciliari di assistenza sanitaria, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie quanto presso le scuole o altre strutture; svolgere attività psicoterapeutiche nelle forme ed alle condizioni dettate dalla legge; impostare e gestire progetti di formazione di base e riqualificazione professionale per i soci della cooperativa e per altri operatori o volontari per i servizi assistenziali sanitari e sociali; attuare ogni altra iniziativa utile e necessaria per la gestione di servizi socio sanitari ed educativi tra cui la gestione di centri diurni o centri residenziali per anziani, anche con patologie attinenti l'età avanzata, la gestione di scuole materne, ovvero servizi educativi alla prima infanzia, ed ogni altra attività attinente il settore educativo e/o di sostegno alla prima infanzia, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti.”

1999

Nasce in Via Rattazzi, la comunità alloggio per disabili 'Casa Maria Rosa'



2001

Il Comune di Bra affida alla nostra cooperativa il 'Progetto Freeway: il tempo libero delle persone disabili'

2002

Ad Alba, vicino al G.A. Ariete, viene inaugurato il primo G.A. per disabili: 'Sottosopra', può ospitare 5 persone

COSA facciamo

La disabilità

La nostra Cooperativa opera nel campo della disabilità attraverso la gestione di strutture residenziali e di attività territoriali in convenzione con le varie ASL e Consorzi Socio Assistenziali.

I Gruppi Appartamento (G.A.) Sotto Sopra, Tetti Blu, Pepe Nero e La Rocca, offrono ospitalità e assistenza a persone con disabilità cognitiva e/o fisica, che abbiano la necessità di aiuto e di sostegno emotivo nella cura della persona e nella gestione della casa, nonché nell'usufruire delle opportunità di socializzazione e lavorative presenti sui territori di Alba e Bra. Sono strutture con capacità ricettiva di 4/6 posti letto e hanno una copertura nella fascia pomeridiana - notturna (tipo A) o diurna (tipo B), per venire incontro ad ospiti con necessità e abilità residue differenti. Propongono inoltre ricoveri di sollievo durante i fine settimana o in altri momenti per periodi più lunghi. Gli obiettivi del servizio sono il potenziamento della cura

"Noi operatori passiamo ore del nostro tempo a pianificare, elaborare, discutere e pensare. Siamo convinti di essere indispensabili per i nostri ragazzi, di essere loro un supporto e una guida; a volte sprechiamo fiato in discorsi sull'autonomia e sulla gestione del sé e spesso non ci rendiamo conto che le potenzialità hanno solo bisogno di una piccola scintilla per poter essere alimentate, che il fuoco della vita esiste in ognuno di noi, basta accenderlo."

Michela

del sé e del proprio ambiente, l'apprendimento delle capacità di convivenza sociale, l'aumento dell'autonomia sociale ed abitativa, del senso di identità e dell'autostima dell'ospite, nonché la garanzia di tutte quelle cure che normalmente sono prestate dalla famiglia.

Presso le 2 Comunità Alloggio di tipo B Aurora e Casa Maria Rosa sono ospitati disabili gravi con necessità di supporto educativo e sostegno tutelare. Le strutture operano per il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia degli ospiti e una buona qualità della vita, con particolare attenzione al contenimento psicologico ed emotivo, alla cura del sé e al mantenimento delle abilità acquisite, perseguendo gli obiettivi richiesti dai servizi inviati sulla base dei progetti educativi individuali. Il servizio è garantito 24h su 24h durante tutto l'anno.





2002 ◆ Inizia la consulenza e il gruppo di lavoro per trasformare in procedure la quotidianità delle strutture residenziali

2003 ◆ Vengono avviati i primi sollievi presso l'appartamento La Rocca, a Bra

La psichiatria

La Comunità Emmaus è una struttura protetta di tipo B ad elevata intensità terapeutica ed intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale. La comunità è situata nel centro storico di Alba, ed è progettata per una concreta integrazione con il territorio attraverso un costante impegno di confronto con il tessuto urbano circostante. Il servizio mira al contenimento psicologico ed affettivo degli ospiti, allo sviluppo delle capacità emotive nell'affrontare le relazioni significative e le relazioni esterne, oltre alla cura del sé, dell'ambiente di vita e alla creazione di una rete esterna rispetto al lavoro e al tempo libero. La Comunità prevede una copertura con personale qualificato 24 h su 24 tutti i giorni dell'anno.

I Gruppi Appartamento Ariete, Due Passi, Si può Fare e Convivenza Guidata ad Alba, ospitano pazienti in carico ai Centri di Salute Mentale per rispondere ai requisiti di residenzialità assistita; sono rivolti a persone che hanno raggiunto un buon livello di autonomia personale, pur

necessitando ancora di un supporto, sia nella gestione della quotidianità sia nello sviluppo del proprio progetto di vita. I G.A. accolgono un massimo di cinque inquilini e sono al medesimo tempo la casa per chi le abita, lo spazio di lavoro per l'équipe, un luogo d'incontro, di crescita personale e di convivenza.

L'inserimento in queste strutture avviene tramite un contratto stipulato tra tutte le parti coinvolte: ospite, familiari, operatori del Servizio Inviante, équipe che definiscono i reciproci impegni, gli obiettivi che si vogliono raggiungere e la durata del progetto. I contratti sono individuali, possono avere una scadenza variabile e sono rinnovabili.

Gli appartamenti sono tutti situati in centro ad Alba per facilitare l'accesso ai vari servizi e favorire il reinserimento sociale. Obiettivi dei G.A. sono raggiungere e mantenere un buon equilibrio psico-fisico e l'autonomia nella cura di sé, gestire le relazioni sociali dentro e fuori il Gruppo Appartamento, perseguire gli obiettivi e i reciproci impegni e prendersi cura della rete familiare e mantenere i riferimenti amicali.



2003

● Inizia il servizio Inserimenti socializzanti in collaborazione con il Consorzio Int.Es.A. di Bra

2003

● Emmaus sbarca su internet con il suo sito

I servizi del territorio

In collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero è attivo il servizio di educativa territoriale e domiciliare che prevede la presenza di un Educatore Professionale che affianchi la persona nella sua quotidianità, con l'obiettivo principale di aumentarne le autonomie attraverso l'attuazione di progetti educativi individuali, in particolare attraverso attività di gruppo e laboratori aperti, progetti di convivenza guidata e laboratori.

Il servizio di assistenza domiciliare prevede la presenza di un Operatore Socio Sanitario che intervenga presso l'abitazione della persona e che la affianchi nello svolgere attività riguardanti la cura del sé, oltre la presenza di Operatori non professional per accompagnamenti in terapie e visite mediche.

Il servizio di assistenza alla Comunicazione prevede l'intervento di E. P. affiancati a minori con problematiche sensoriali, legate alla vista e all'udito, con l'obiettivo principale di essere dei mediatori della comunicazione. L'intervento si svolge durante le attività scolastiche e pomeridiane.

Sul territorio di Bra, con la S.O.C. dell'A.S.L. CN2, è attivo il Progetto di Promozione all'Autonomia e Adolescenti

rivolto a creare un luogo neutro di incontro e confronto per minori e giovani disabili del territorio. La finalità generale del servizio è quella di creare un luogo neutro di incontro e confronto tra persone (disabili e non) che possano relazionarsi attraverso attività aggregative, espressive e culturali, per la progettazione di percorsi di autonomia, in relazione ai limiti e alle capacità del soggetto disabile. Il progetto prevede la presenza di un Educatore che accompagna i minori o giovani disabili in percorsi di socializzazione ed integrazione all'interno della comunità locale, sostenendo al tempo stesso la famiglia nell'affrontare il percorso di autonomia che il familiare sta intraprendendo.

Accanto a questi la nostra cooperativa segue il Servizio Inserimenti Socializzanti finalizzato all'inserimento attivo di persone diversamente abili in un contesto lavorativo, attraverso percorsi educativi, formativi e socializzanti.

Le attività trasversali e il 2014 in pillole

Per sostenere e rafforzare le reti famigliari e territoriali promuoviamo da anni attività di gruppo trasversali ai servizi, dove la persona trova uno spazio di confronto per sviluppare e migliorare le proprie potenzialità, lavorando sulla disabilità fisica o mentale attraverso percorsi espressivi e di dialogo. Tra le tante attività proposte... la musicoterapia, l'arteterapia, il laboratorio sensoriale, la drammaterapia, la ginnastica dolce del laboratorio Noi 4 e la radio, la danzamovimentoterapia, lo Special basket, la pet therapy, i tanti incontri culturali, i laboratori di cucina, i percorsi sull'affettività, l'orto sociale ...

Tanti percorsi e progetti che grazie a volontari, Fondazioni, piccoli e grandi sostenitori proponiamo per aumentare le interazioni positive tra gli ospiti e gli utenti e che non si esauriscono nel puro intrattenimento, ma hanno una funzione riabilitativa e terapeutica.

Tra le iniziative di gruppo esterne alla Cooperativa ci sono i viaggi, le gite e i soggiorni che realizzano momenti piacevoli e danno maggiori opportunità agli ospiti di interessare nuove relazioni personali.

2004

● Certificazione ISO 9001 per i servizi della cooperativa



2004

● Inizio della collaborazione con La Piccola Casa della Divina Provvidenza ad Alba, per l'assistenza notturna di persone disabili e anziane



L'orto sociale

Il parroco di San Giovanni, in Alba, don Renato Gallo, ha concesso il terreno adiacente alla chiesa per un orto sociale. «Una scelta presa col cuore», racconta don Renato, «per trovare il modo di fare ed essere comunità. Un lavoro di sinergia tra la parrocchia, la cooperativa Progetto Emmaus e l'associazione Mercati della terra di agricoltori che vendono i loro prodotti ortofrutticoli su piazza Pertinace (conosciuta da tutti come San Giovanni)».

Un pezzo di terra nel cuore della città che può offrire molteplici opportunità, come la collaborazione con le scuole per laboratori didattici o, semplicemente, la cooperazione di un quartiere che vuole ricompattarsi mediante il ritorno alle radici, al lavoro grazie al quale si ottengono prodotti genuini. Una bella iniziativa, dunque, che mette a disposizione gli spazi comuni per crescita e lavoro collettivo, realizzata anche grazie al contributo della Fondazione CRT. In una società che va veloce è fondamentale capire che il lavorare insieme per le piccole cose è un modo per vivere meglio.

Il gruppo Spazio Famiglia

A ottobre 2014 ha preso il via un secondo ciclo di incontri del gruppo Spazio Famiglia, percorso rivolto ai familiari coinvolti nel progetto di vita e di crescita delle persone disabili che vivono nelle strutture da noi gestite. L'iniziativa ha come obiettivi:

- offrire uno spazio di condivisione, dove poter parlare delle proprie emozioni, dubbi e paure che possono insorgere nel rapporto con il proprio familiare disabile;
- offrire un luogo "protetto" dove poter parlare di sé e condividere aspetti importanti dei propri vissuti, con persone che condividono un'esperienza di vita simile;
- esser spazio e tempo insieme per potersi confrontare, riflettere, per potersi "specchiare" nell'altro e trovare punti in comune con esperienze di vita formulando letture nuove dei propri vissuti;
- creare ed incrementare la rete tra le famiglie coinvolte.

"I temi degli incontri sono stati pensati insieme ai partecipanti al gruppo per co-costruire un percorso insieme; tra i principali sicuramente è risultato essere il "Dopo di noi": "cosa succederà quando non ci sarò più? Chi si occuperà del mio familiare?"

Ecco perché è stato utile parlare di una figura molto importante in questo contesto: il tutore e l'amministratore di sostegno, e conoscere da vicino le iniziative e le attività della Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus. Auspichiamo uno spazio dove poter parlare di sé liberamente senza la paura di essere giudicati; uno spazio che metta in luce non solo le difficoltà ma anche i punti di forza della relazione speciale con il proprio familiare".
Michela

2005

Nasce formalmente il G.A. 'La Rocca' a Bra, che inizia a funzionare a tempo pieno e ospita fino a 4 persone

Il calcio e I FALLO TATTICO

"Proseguita per tutto l'anno l'attività dei Fallo Tattico. Gli allenamenti si sono svolti presso il centro sportivo GS Europa con la partecipazione di ospiti della Comunità psichiatrica e dei Gruppi Appartamento. Il campionato si è concluso il 5 giugno 2014. Presenti anche "I FALLO TATTICO" che hanno disputato le loro 2 ultime partite della stagione. (...) La classifica finale ci ha promossi all' 8 posto su 16 squadre partecipanti. Un risultato eccellente rispetto ad anni addietro con la consapevolezza che il gruppo è sempre composto dagli stessi giocatori e che tale crescita è prettamente dovuta al miglioramento di gioco del singolo e di gruppo.

La stagione nel suo complesso ha messo in luce la grande disponibilità e sacrificio ad allenarsi, di tutti gli ospiti coinvolti. Da sottolineare in questo anno è la sensibilità del gruppo manifestatasi nell'affrontare il lutto di Palma, nostra grande fan ed appassionata di calcio. Il gruppo giocatori ha voluto ricordare con un minuto di silenzio l'amica tifosa durante la stagione calcistica ed ha organizzato a fine giugno un torneo estivo a suo nome."

Davide ed Emanuele



2006

Nasce il G.A. 'Tetti blu' per 5 utenti

2006

Viene pubblicata e presentata la prima Carta dei servizi della cooperativa



2006

Presso la Fondazione Ferrero, si realizza il Convegno per il Decennale della cooperativa

LABORATORIO Falegnameria-bricolage

Il laboratorio sviluppa le potenzialità della persona con disabilità attraverso il "saper fare", e compatibilmente con le abilità di ognuno, favorisce la possibilità di affrontare un percorso di crescita e recupero delle capacità residue ed integrazione con la collettività locale.

Il percorso è nato dall'idea degli operatori che lavorano sui servizi territoriali di Bra, nell'ottica di individuare delle attività manuali che rispondessero alla necessità di alcuni giovani ragazzi, con deficit medio-lievi, di occupare il loro tempo in maniera costruttiva, mettendosi alla prova ma, soprattutto, sviluppando delle loro particolari capacità che in futuro potranno potenzialmente trasformarsi in possibili inserimenti socializzanti o percorsi lavorativi. Inizialmente avviato come attività informale con un paio di ragazzi particolarmente interessati, il progetto si propone di strutturare un percorso annuale che possa coinvolgere 15 utenti, suddivisi in gruppi medio-piccoli.

Le attività svolte nel laboratorio di falegnameria hanno un senso compiuto e il risultato è visibile: da un elemento grezzo quale è una tavola di legno si raggiunge il prodotto finale. Si realizzano cassette da utilizzarsi per il trasporto e la raccolta dei prodotti dell'orto nonché strutture modulari per la realizzazione degli orti su balconi e terrazzi, utilizzati anche nell'attività di educativa proposta nelle case di riposo della nostra cooperativa. Il percorso intende sviluppare aspetti importanti per le loro implicazioni didattiche e valutative:

- il significato dell'oggetto prodotto che, essendo di utilità concreta gli permette di diventare, tramite la manipolazione costruttiva, un ottimo veicolo per la continua stimolazione di attività mentali, per l'apprendimento di concetti e per l'acquisizione di abilità professionali;
- l'attenzione agli utensili e alle tecniche utilizzate per la lavorazione, che riproducono situazioni, compiti, problemi che si possono presentare anche a casa o in contesti lavorativi e laboratori artigianali;
- l'immediatezza con la quale è stato pensato lo spazio per il laboratorio, in cui la persona può muoversi in modo semplice e intuitivo, affrontando momenti didattici diversi, più corrispondenti alle proprie necessità.

2006

● Nasce l'ufficio amministrativo 'strutturato' e la coop passa da una forma artigianale ad una più organizzata

2006

● Dopo un biennio di ristrutturazione dell'edificio viene inaugurata Comunità alloggio 'Aurora', a Pollenzo, Bra

Uscita in langa

"Come spesso accade di domenica, in Comunità Emmaus si cerca di organizzare una gita per trascorrere in maniera diversa la giornata. La decisione non è mai facile, anzi alla volte durante il pranzo si discute animatamente: c'è chi vuole rimanere in comunità, chi vuole restare in Alba, chi vuole andare lontano... alla fine però si riesce sempre a trovare un accordo e il gruppo si muove e va alla scoperta di nuovi (o vecchi) territori!!! Capita alle volte che si riesca anche a coinvolgere ospiti e operatori di gruppi appartamento, e il gemellaggio più consueto è quello con SiPuòFare.

Una domenica di maggio la scelta è andata su Diano D'Alba, il tempo non era bellissimo però abbiamo comunque potuto fare una passeggiata salendo verso la chiesa e fermarci per fare qualche foto. Immane la pausa per un caffè e un gelato al bar, qualche chiacchiera e qualche risata ed è già l'ora di rientrare...due ore sono passate e anche questa domenica è trascorsa in compagnia e in maniera un po' diversa. Non ci resta che aspettare la prossima domenica per capire la nuova destinazione..."

Giorgia e Stefania



Chef per un giorno...

L'estate è un periodo di stacco, stagione in cui l'abituale frenesia rallenta e talvolta si riescono a realizzare progetti e iniziative che aspettano la calma estiva per potersi esprimere. E' questo il caso del corso di cucina realizzato da Giulio e Daniele, insieme a Federico, presso il ristorante Dulcis Vitis di Alba, nostro vicino di casa!

...Sperimentare un pomeriggio di cucina a fine agosto, quando i ritmi legati ai funghi e ai tartufi non sono ancora frenetici e ci si può concedere un'esperienza come questa! Piatto programmato: agnello alla mediterranea, con ratatouille di verdure.



Il basket e... lo Special Basket

"Il gruppo special Basket albese è nato nel settembre 2013, da una collaborazione tra la Cooperativa Progetto Emmaus e l'Associazione Sportabili.

La squadra, allenata dal coach Roberto, è composta da 11 giocatori e ha fatto il suo debutto ufficiale in un triangolare che ha coinvolto anche gli amici dell'Asad Biella e di Amico Sport di Cuneo.

Lo special Basket è una pallacanestro adattata, che prevede la presenza sul parquet di squadre miste, composta da soggetti normodotati e da soggetti con vari livelli di difficoltà. L'integrazione, dunque, inizia sul campo di gioco, in cui si condividono sudori e fatiche e in cui si lotta insieme per raggiungere il miglior risultato possibile, e la socializzazione continua anche nel dopo spogliatoio, andando a mangiarsi una pizza insieme e dandosi l'appuntamento per altre uscite di gruppo!"

Davide

2007

Viene avviato il nuovo G.A. 'Pepenero', ad Alba, per 4 persone

Aiutatemi a volare: CONVIVENZA SUPPORTATA BRA

Insieme all'Associazione di promozione sociale "La Bottega del Possibile", alla SOC servizi sociali dell'ASL CN2 e alla cooperativa "La tenda", grazie ad un contributo della Fondazione CRC, nel mese di maggio 2014 ha preso avvio la convivenza supportata che coinvolge tre donne. Si era partiti a febbraio con una scuola di autonomia.

"Hanno partecipato dieci persone con disabilità, che sono state aiutate a acquisire le abilità concrete per vivere in modo autonomo in collaborazione con persone esperte del territorio e operatori. Sono state poi verificate le abilità acquisite o ancora da sviluppare: questo per definire bene un punto di partenza per rendere il percorso sostenibile.

Due donne sono andate a vivere insieme da maggio... Quanto realizzato finora ci dà la possibilità di fare alcune riflessioni sull'importanza della realizzazione di servizi innovativi che consentano alle persone di costruire una propria vita rimanendo a casa loro, pur con alcuni aiuti professionali ed economici più leggeri ma non meno importanti. La collaborazione tra servizio pubblici, privato sociale, comunità locale e le protagoniste del progetto è stata molto efficace e permette oggi di rendere pubblica un'esperienza concreta, che potrà essere realizzata anche a favore di altre persone."

Elvira e Marina

2007

Decollano 2 appalti della coop sul territorio di Bra, 'Promozione all'autonomia' e 'Progetto adolescenti'



2007

● Affiancamento di un anno alle Suore Minime del Suffragio nella Scuola Materna di Frazione Mussotto ad Alba

L'educazione e la Scuola materna

N. S. del Suffragio

"Una rappresentanza dei bambini della Scuola dell'Infanzia Paritaria N. S. del Suffragio di Alba ha fatto visita al nostro sindaco Maurizio Marengo, che li ha calorosamente accolti nel suo ufficio! I bambini hanno fatto dono di un lavoro semplice ma significativo dal titolo "la nostra piccola costituzione". Questo lavoro grafico-pittorico è il risultato finale di un percorso che si è avviato nel mese di novembre e che ha avuto come spunto la lettura del libro "il principe e la costituzione".

I bambini hanno identificato semplici regole di "buona convivenza" all'interno della scuola; a turno tra i grandi veniva eletto un sindaco che aveva il compito, non semplice, di far rispettare le regole condivise. Ringraziamo di cuore il sindaco e i suoi collaboratori che ci hanno accolto con gioia e cordialità."



Doriana

2008

● Viene avviata la collaborazione con la Casa di riposo La Residenza di Rodello, per il servizio diurno di educativa



Saluto ad Anna e Palma

Abbiamo salutato, nostro malgrado, due persone che ci hanno lasciato e che hanno vissuto lo spirito della Cooperativa. In febbraio Palma, dopo 6 anni trascorsi con noi, sceglieva di terminare il suo percorso terreno, lasciando nel dolore i suoi famigliari, gli operatori e tutti gli altri ospiti con i quali aveva condiviso anni intensi. In aprile, poi, l'addio alla nostra cara Anna, fino alla fine esempio di forza e determinazione. Il vuoto che Anna ha lasciato in noi è grande, così come pesante è la sua assenza nel lavoro quotidiano. Palma ed Anna, con storie e percorsi personali diversi, hanno incarnato appieno valori fondamentali della nostra Cooperativa: la centralità e la libertà delle scelte di ognuno da un verso, e la forte appartenenza, la dedizione e l'impegno professionale dall'altro.



2008

● Roma tour: una trasferta a Roma di 5 giorni per 18, tra ospiti ed operatori, grazie al CouchSurfing

2008

● Inizia la collaborazione con la casa di riposo di Corneliano con interventi di animazione con Educatori Prof.li

Estate Ragazzi Pocapaglia..... e Santa Vittoria

Con l'aiuto di 20 animatori del comune, nel mese di luglio si è realizzato per il primo anno l'Estate Ragazzi a Pocapaglia: ha visto oltre 100 iscritti dalla prima elementare alla terza media, impegnati dal lunedì al venerdì in giochi, laboratori, balletti, attività, uscite e molto altro. Il tema generale riguardava la "magia" in tutte le sue forme e ogni attività era improntata sul tema stesso per sperimentarsi e imparare ogni giorno qualcosa di nuovo.

Stesso programma con qualche variazione sul tema a Santa Vittoria dove un centinaio di ragazzi è stato impegnato tutto luglio. E' stato un mese di intenso lavoro ma ricco di divertimento e soddisfazione, una soddisfazione dettata anche dalle belle parole dei Sindaci e degli Amministratori e da quelle dei genitori dei bambini iscritti.



Il lavoro con le persone anziane

A partire dal 2003 la Cooperativa fornisce il Servizio di assistenza notturna presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Alba rivolto a persone anziani e disabili che vi sono ospitate. Il servizio si svolge dalle ore 22 alle ore 7 dal lunedì alla domenica tutto l'anno, prevede la presenza di operatrici per l'assistenza specializzata individuale rivolta agli ospiti.

Presso le Case di Riposo di Monforte, La Morra, Sanfrè, Cherasco è attivo il servizio educativo diurno che prevede la presenza di personale qualificato per la realizzazione di attività educative, ricreative, laboratori e momenti di aggregazione rivolti a persone auto e non auto sufficienti con la realizzazione di attività assistenziali, ricreative, educative, laboratori e momenti di aggregazione rivolti a persone auto e non auto sufficienti.

Dal 2012 La Cooperativa fornisce un servizio assistenziale rivolto alle Suore Luigine presenti nella struttura di La Morra grazie a sei operatrici e una cuoca, un'infermiera e una psicologa con mansione di Coordinatrice del servizio. Le esigenze delle suore determinano le mansioni; la priorità viene data alla cura della persona, incluso l'aiuto nell'alimentazione delle ospiti che necessitano di assistenza.



Il viaggio, il cielo, la musica ... incontri in casa di riposo.

Mi spiego, per chi si sta chiedendo che cosa mai possano avere in comune questi tre termini ... uniti in un accostamento un po' improbabile e fantasioso.

Il viaggio è quello di ogni settimana. Ed ho la fortuna di percorrere una strada stupenda, in tutte le stagioni, per raggiungere il paese in cima alla collina dove si trova la casa di riposo.... Ci si inerpica tra vigne e nocciolieti, su una strada dove ad ogni curva l'orizzonte si allarga a dismisura e ti sembra di poter toccare le montagne, se solo allunghi una mano.

Oggi è un giorno speciale. Dobbiam piantare gerani e fiori.

Il cielo sta nel mezzo. Come in questo elenco di tre parole. E' una scusa, fa da ponte o meglio, da specchio dell'anima, dei pensieri che mi passano in testa (...) Mi viene da pensare che anche il lavoro in casa di riposo ha una strana bellezza ... Ci si imbatte nella tristezza di chi ormai, inutile negarlo, ha molto passato e ben poco futuro ... passando accanto alla fatica ma anche al buonumore di chi, per lavoro, sta quotidianamente accanto alle persone anziane.

... Ed infine la musica. In modo particolare le canzoni, che raccontano epoche, sentimenti, ricordi, e suscitano malinconia o soddisfazione per averle rievocate e danno la possibilità a tutti di essere un pochino protagonisti, di dire "questa è la mia canzone" perché racconta qualcosa di me e di quel che sono (...) canzoni che si stampano nella mente a comporre un ritratto di volti e di suoni, di facce e di affetti, lievi e profondi, fragili ed intensi. E succede, come oggi, che già sai, arrivando, che quel letto sarà vuoto, che quella persona che hai incrociato per un breve tratto del tuo percorso non c'è più. Rimangono, però, al di là del tempo, le parole di una canzone, che ci legano per sempre, testimoni di quei brevi attimi in cui ci siamo ritrovati insieme.

Sandra

La MAPPA non è il TERRITORIO

“Dire qualcosa del territorio, in poche o in molte righe, è tutt’altro che semplice... Sarebbe forse più facile con in mano una cartina dettagliata, provando a tracciare linee colorate che uniscono case, ospedali, scuole, tangenziali e giardini pubblici fino a formare un intrico all’apparenza confuso e disordinato che a uno sguardo superficiale parrebbe nient’altro che uno scarabocchio infantile.

Ma forse, dietro quella giungla di segni astratti, emerge il disegno di una rete che parla e racconta di relazioni, di scambi di movimenti e di incontri.

E di posti in cui andare e ai quali tornare”.

Roberto



2008 ● Fallo tattico: dopo il primo anno di attività conquista del primo trofeo regionale Matti per il calcio

2008 ● Apre ad Alba il nuovo G.A. 'Due passi', per persone con disturbi psichiatrici



2008

Prende il via il Servizio Territoriale per disabili con il Consorzio Alba Langhe e Roero

2008

Inizia la gestione diretta della scuola per l'infanzia di Mussotto d'Alba, con personale proprio della coop

dove SIAMO

ALBA



- 1 SEDE AMMINISTRATIVA
Comunità Emmaus
Via Rattazzi, 9
- 2 Comunità Alloggio "Casa Maria Rosa"
Via S. Giovanni, 8
- 3 Gruppo Appartamento "Ariete" / "Sottosopra"
Via Mandelli, 13
- 4 Gruppo Appartamento
"Due Passi" / "Convivenza Guidata"
Via Macino, 11
- 5 UFFICIO TERRITORIALE
C.so Matteotti, 3
- 6 Gruppo Appartamento "Peperero"
Via Damiano Chiesa, 4
- 7 Gruppo Appartamento "Tetti Blu"
Viale Masera, 9
- 8 Scuole dell'infanzia "N.S. del Suffragio"
Strada Guarena, 7
- 9 Piccola Casa della Divina Provvidenza
Via Vernazza, 10

Bra

Cinzano



Pollenzo

- 1 Gruppo Appartamento "La Rocca"
Via Vittorio Emanuele II, 284
- 2 UFFICIO TERRITORIALE
Via Adul, 4
- 3 Comunità "Aurora"
Via Carlo Alberto, 1 - POLLENZO

BRA



2009

● Emmaus adotta il riferimento alla disciplina delle Società per Azioni

2009

● Si organizza la prima edizione di Estate Bimbi presso la scuola materna del Mussotto

la nostra CARTA d'IDENTITA'

In accordo con la legge 381/91, le finalità istituzionali della nostra cooperativa sono la “progettazione ed erogazione di servizi educativi per l’infanzia nonché di servizi socio-assistenziali, educativi e socio-sanitari verso disabili, anziani e soggetti con patologie psichiatriche, in regime residenziale, semiresidenziale, territoriale o domiciliare”, nel rispetto dei principi cooperativi di solidarietà, mutualità e partecipazione, sviluppati attorno alla centralità dell’utenza e tutela della persona quali valori fondamentali, di cui la ‘Carta dei Diritti dell’Utente’ è espressione concreta.

Le politiche di impresa

1. miglioramento continuo e crescita, accanto a capacità di adattamento dei servizi offerti in base alle richieste pervenute, per soddisfare i bisogni di utenti, famiglie e quanti si rivolgono a noi;

2. garanzia della qualità dei servizi offerti attraverso il sistema della qualità certificata ISO 9001:2008 e valutazione annuale della qualità percepita, accanto a garanzia della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, igiene degli alimenti e trattamento dei dai personali e sensibili;

3. valorizzazione delle risorse umane come crescita e formazione continua, sviluppo delle abilità e capacità lavorative che attengono sia alla competenza specifica (psichiatria, disabilità, prima infanzia, territorialità) che all’ambito relazionale e motivazionale nel lavorare insieme, in un continuo sistema in apprendimento;

4. collaborazione con il territorio come logica sinergica con i vari attori pubblici e privati della comunità, mai come oggi in una prospettiva di nuovo welfare e quindi nell’ottica di rafforzare la rete e il dialogo con le famiglie;

sistema cooperativo, con le diverse forme associative locali, per un’integrazione sociale che sia sostenibile nel lungo periodo;

5. responsabilità sociale, rispetto dell’ambiente, sensibilità ‘ecologica’ che parte dai piccoli accorgimenti quotidiani legati alla gestione domestica delle comunità e dei GA (utilizzo di prodotti naturali, raccolta differenziata, attenzione al risparmio energetico/idrico, consumo di alimenti a km zero, gruppi di acquisto solidale), attività terapeutiche che promuovono il contatto con la natura;

6. correttezza e democraticità nei rapporti con tutti i nostri interlocutori (utenti, famiglie, volontari, operatori, committenti, donatori ecc...) attraverso la costante informazione ed una buona gestione delle risorse indirizzate al raggiungimento dei fini sociali;

7. etica e trasparenza delle finalità sociali degli interventi promossi sul territorio, accanto alla costante attenzione ad iniziative di solidarietà internazionale, in tal senso anche nel corso del 2014 Progetto Emmaus ha sostenuto l’Associazione Zena Zeni per le sue attività in Bosnia Erzegovina rivolte alle donne e il progetto realizzato dalle Suore dell’Istituto N.S. del Suffragio di Torino.





2009

● Si realizza il Convegno dal titolo 'Intrecci', ad Alba presso la sala Asl

2010

● Definizione e diffusione della cooperativa

i VALORI che ci caratterizzano

1. La Centralità dell'ospite e Tutela della persona quale principio fondamentale in base al quale le persone beneficiarie dei servizi, senza discriminazione alcuna, sono al primo posto nelle scelte della cooperativa; l'autonomia della persona, compatibilmente con le sue condizioni di vita, è alla base del lavoro degli operatori. La nostra realtà è sempre incoraggiata a definire i bisogni dell'utenza e a scegliere le soluzioni più adeguate, i tempi e gli spazi del vivere quotidiano della persona e il suo diritto alla riservatezza sono tutelati nella 'Carta dei diritti dell'utente' adottata dalla Cooperativa;
2. La moralità, lealtà e correttezza in tutti i rapporti posti in essere, con pieno senso di responsabilità verso la collettività e verso gli interlocutori primari;
3. L'equità, eguaglianza ed imparzialità che connota l'operato della cooperativa, per la tutela dei diritti di tutte le persone, tenendo conto delle concrete circostanze, senza comportamenti discriminatori od opportunistici alcuni.
4. La territorialità quale valore primario per lo sviluppo del lavoro in condivisione con la comunità locale, per valorizzare in chiave solidaristica e di cooperativa le potenzialità del territorio e fronteggiare i bisogni dei cittadini, in particolare dei più deboli e svantaggiati, raggiungendo così l'utilità sociale che contraddistingue l'operato della Cooperativa;
5. Lo sviluppo del senso di appartenenza alla Cooperativa, per accrescere il rispetto e la fiducia reciproca e valori quali l'onestà, la trasparenza, la diligenza e l'impegno degli/le operatori/trici nell'agire per conto della Cooperativa, nell'ottica di una politica comune condivisa e partecipata

la nostra MISSION in breve...

- Solidarietà
- No - profit
- Professionalità operatori: competenza, crescita e formazione professionale, in un clima motivato, collaborativo e comunicativo
- Centralità della persona (ospite)
- Risposte adeguate ai bisogni delle famiglie di disabili psichici e fisici

... e la nostra VISION

- Una realtà che si sostiene con il ritorno delle proprie attività.
- Una realtà che allarga la propria capacità di risposta ai nuovi bisogni gratificando e responsabilizzando il personale interno e soddisfacendo la committenza (ASL/consorzi/utenti /famiglie/privati).
- Un'organizzazione flessibile che segue il mercato del sociale, pur sempre fedele ai valori fondanti di solidarietà, cooperazione e centralità della persona.

Nell'ambito della Responsabilità Sociale di impresa, la nostra cooperativa dal 2010 ha adottato adeguati strumenti per comunicare e formalizzare il proprio impegno sociale e la propria responsabilità verso la collettività locale, partendo dall'adozione del Codice Etico, in data 28/04/2010, e della prima edizione del bilancio sociale nel 2011 con riferimento alle attività dell'anno 2010.

2010

● Revisione del sito web e diffusione della informatizzazione nelle comunicazioni intra cooperativa

2010

● Ristrutturazione interna della cooperativa sul modello di servizi erogati per migliorare la sostenibilità della cooperativa

la carta dei DIRITTI dell'UTENTE

Rispetto

E' compito degli operatori garantire l'accoglienza dell'ospite con la più alta attenzione all'identità personale, nel rispetto della dignità, delle caratteristiche e potenzialità individuali.

Riservatezza

L'ospite ha diritto alla massima riservatezza in merito alle notizie cliniche riguardanti la sua patologia, alla documentazione clinico-sanitaria inerente ed agli altri dati sensibili rientranti nella sua privacy. La Cooperativa, anche a questo fine, ha sviluppato le procedure del D.L. 196/2003. E' un diritto dell'utente avere salvaguardata l'intimità durante l'igiene personale, durante le pratiche mediche e terapeutiche. Nelle strutture è garantito il rispetto degli spazi personali da poter utilizzare in modo riservato (es. camere da letto).

Salute

L'ospite ha il diritto di ricevere le cure sanitarie, preventive e riabilitative di cui necessita e che gli consentano di recuperare abilità funzionali nei limiti consentiti dalla patologia specifica.

Partecipazione

Si ritiene fondamentale accogliere e valutare i suggerimenti e le richieste che vengono portate dagli ospiti (in ogni struttura è anche pianificata la riunione con gli utenti). Pertanto è rinforzata la partecipazione di ognuno.

"L'adozione del Codice Etico è intesa... nell'ottica di adottare una 'Carta dei diritti e doveri morali' che definisca la responsabilità etico - Sociale di ogni partecipante all'organizzazione, al fine di aumentare la fiducia sia interna che esterna, formalizzando una sorta di contratto Sociale con gli stakeholder con cui la Cooperativa annuncia in maniera consapevole i propri obblighi comportamentali verso la cittadinanza..."

In tal senso il Codice Etico della Cooperativa Sociale 'Progetto Emmaus' si struttura come l'insieme dei doveri verso tutte le categorie di stakeholder: Lavoratori, Soci Lavoratori, Soci, Soci Volontari, Utenti, Famiglie, committenti, fornitori di beni e servizi, soggetti del Terzo Settore, finanziatori, stato e comunità locale, cittadinanza, Volontari.

Diritto al reclamo

Gli operatori sono pronti ad accogliere ogni reclamo ed ogni lamentela, e ad aiutare l'utente ed i suoi familiari nella risoluzione dei disagi emersi.

Trasparenza

L'ospite ed i suoi familiari vengono messi a conoscenza delle figure di riferimento che compongono l'équipe della struttura e la Direzione della Cooperativa. Ad entrambi possono rivolgersi per ottenere chiarimenti.

Libertà

E' garantito all'ospite la libertà di espressione senza discriminazioni ideologiche, politiche e religiose.

Centralità dell'utente

Si cerca di garantire un rapporto numerico ospiti/operatori elevato, superiore ai requisiti previsti dalle normative vigenti in materia di assistenza presso strutture residenziali. Ciò è finalizzato all'ottimizzazione del servizio reso all'ospite e alla sua famiglia, concentrandosi sulla singolarità dei bisogni di ogni individuo.

2010

● Collisioni: Progetto Emmaus inizia la collaborazione con la manifestazione culturale

2010

● Realizzazione del primo soggiorno privato per 15 persone disabili del braidese

La governance

Il consiglio di amministrazione

Nome e Cognome	Carica
ALBERTO BIANCO	Presidente
AUGUSTO DALMASSO	Vice Presidente
ANTONELLA VIETTI	componente
DAVIDE MUSSO	componente
MASSIMILIANO VULLO	componente
NADIA PELASSA	componente
ELISA CAGNAZZO	componente



Il C.d.A. si è riunito n. 14 volte nel corso dell'anno

"Il tema della delega approfondito teoricamente all'interno del master credo sia una delle chiavi di lettura e di svolta per la nostra Cooperativa: nei passaggi di consegne tra generazioni è importante che la cultura della delega matura, consapevole ed autentica cresca per poter coinvolgere con professionalità e responsabilità più persone nel processo decisionale.

Il nostro periodo di transizione presuppone crescita e sviluppi di carriera che necessariamente implicano una crescita personale. Tutto il tema legato alla leadership è centrale in questi passaggi.

Dopo la figura carismatica ed autorevole quale è stato il presidente per 18 anni, ci si sta interrogando quale tipo governance adottare: a fianco del modello conosciuto, si sondano e approfondiscono altri tipi di leadership trasversali, basate su un gruppo di persone anziché un'unica figura forte. In quest'altro modello sono presenti punti di forza e di debolezza, paure, rischi ed opportunità che con il gruppo di coordinatori vengono esplicitati ed analizzati uno a uno.

L'equilibrio tra l'assunzione di responsabilità, il rischio e la sostenibilità anche emotiva delle responsabilità e la rappresentanza interna ed esterna sono una sintesi dei nodi da sciogliere nei prossimi tempi."

Alberto



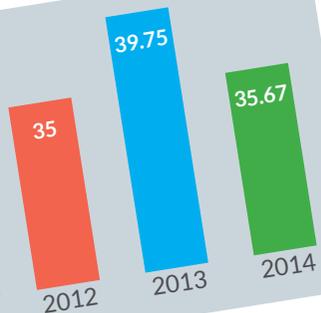
L'assemblea dei SOCI

L'assemblea dei soci si è riunita 3 volte per confrontarsi sui seguenti temi:

“Quando ci metti del tuo sia che siano idee, tempo, energie... e questo tuo è caro e prezioso per te, anche la Cooperativa diventa cara e preziosa per te”
Questionario di soddisfazione interno

2010 ● Partenza ad Alba del progetto Convivenza guidata, soluzione abitativa innovativa e economica di proseguimento al G.A.

la percentuale di PARTECIPAZIONE assembleare



2011 ● Inizia il servizio di consulenza psicologica per disabili e famiglie presso il Consorzio Int. Es.A. di Bra

2014	PARTECIPAZIONE	ODG
24/04/2014	45%	Presentazione e approvazione bilancio esercizio 2013 e destinazione utile; Restituzione all'assemblea del percorso per i soci 2014; Nomina nuovo Consigliere per sostituzione consigliere Anna Carla Nota.
18/07/2014	35%	Situazione economica primo semestre 2014; Scelta del nuovo Revisore dei conti su proposta del CdA; Mutua Nazionale "Cooperazione Salute".
17/12/2014	27%	Situazione economica: previsioni di chiusura 2014; Esito della revisione annuale di Conf; Modifica regolamento interno legge n. 142/01; Proposte Bre Banca per soci e dipendenti.

2013	PARTECIPAZIONE	ODG
14/03/2013	27%	Presentazione progetto SGSL; Andamento primo bimestre 2013; Percorso per rinnovo cariche CDA.
29/04/2013	62%	Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31/12/2012 e destinazione dell'utile di esercizio, Rinnovo cariche CDA.
26/09/2013	30%	Andamento primi otto mesi del 2013; Fotografia e prospettive della cooperativa in un'ottica di diversificare i servizi; Percorso per rinnovo figura del socio.
19/12/2013	40%	Aggiornamento progetto sicurezza SGSL nell'anno in corso ed elezione RLS; Percorso per i soci in programma per inizio anno; Aggiornamento varie iniziative della cooperativa per l'anno futuro, analisi situazione - Revisione Confcooperative; Modifica delibera destinazione utile esercizio 2012; Presentazione ed approvazione del Bilancio Sociale 2012; Verifica ISO con giudizio finale positivo e suggerimenti utili.

2012	PARTECIPAZIONE	ODG
23/04/12	27%	Presentazione e approvazione bilancio al 31.12.2011 e destinazione dell'utile di esercizio. Esame questionari di soddisfazione.
18/09/2012	40%	Bilancio esercizio al 30 giugno 2012 Fondazione Quote sociali Aggiornamento servizi.
14/12/2012	38%	Esame questione finanziaria e decisione del Cda; Percorso rinnovo Cda aprile 2013; Video "Mi chiamo io da solo"; Presentazione libro di Giulio Giay Immagina 2due.

Negli anni si sono sempre mantenute almeno tre assemblee soci all'anno, con una struttura organizzativa che si andava ingrandendo. Per aumentare e mantenere il senso di appartenenza queste assemblee soci sono sempre state aperte anche ai non soci, nell'intento di coinvolgere il più possibile la base, che vuole essere intesa come il vero vertice, ovvero il luogo dal quale partono le idee.

“Desideriamo rendere la cooperativa una realtà dinamica, che vive della forte relazione con i propri soci, la base sulla quale costruire scelte di sviluppo e di crescita, nell'intento di aumentare la nostra capacità di rispondere ai bisogni che la società rende evidente”
Augusto

la struttura ORGANIZZATIVA

2011 ● Emmaus apre il suo profilo su Facebook

2011 ● Collisioni: Progetto Emmaus partecipa a Novello con la presentazione di un lavoro teatrale di improvvisazione

In applicazione della Politica e del Sistema Gestione Qualità ISO:9001:2008, la Cooperativa definisce all'interno del piano della qualità le responsabilità tra le diverse funzioni attraverso l'adozione di strumenti quali l'Organigramma gerarchico - funzionale, il Mansionario, la Matrice delle responsabilità/autorità e il Funzionigramma di struttura con l'indicazione delle relative mansioni per ogni G.A. e Comunità.

In applicazione della Politica e del Sistema Gestione Qualità ISO:9001:2008, la Cooperativa definisce all'interno del piano della qualità le responsabilità tra le diverse funzioni attraverso l'adozione di strumenti quali l'Organigramma gerarchico - funzionale, il Mansionario, la Matrice delle responsabilità/autorità e il Funzionigramma di struttura con l'indicazione delle relative mansioni per ogni G.A. e Comunità.



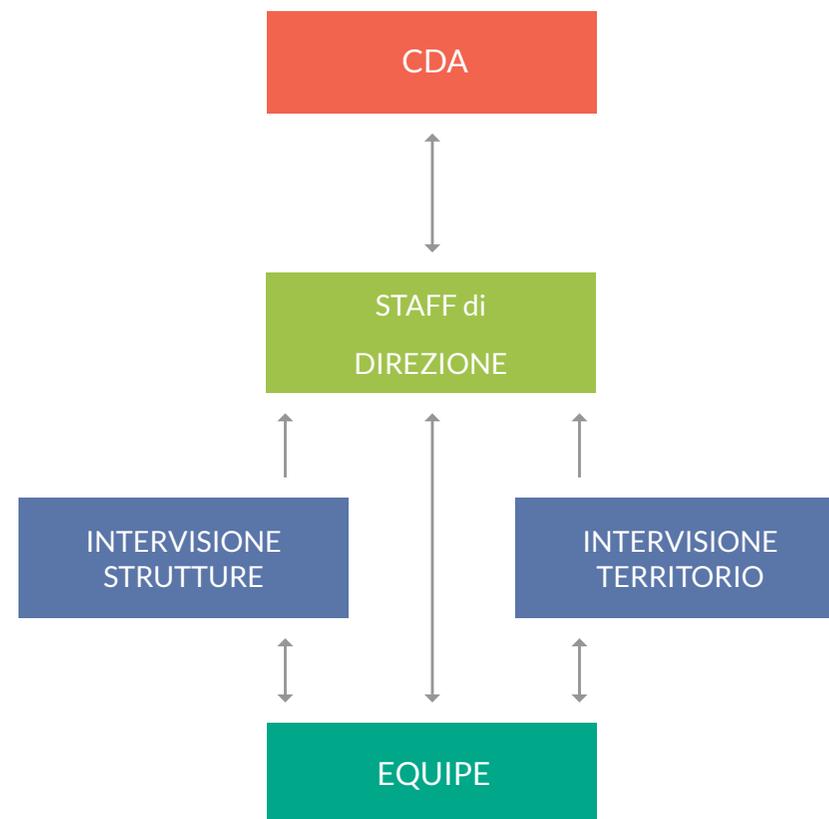


2011 ● Realizzazione del primo Bilancio Sociale della cooperativa (Bilancio del 2010), presentato presso la sala Asl ad Alba durante una giornata aperta ai servizi ed alla cittadinanza

2011 ● Seminario formativo in Liguria sulla revisione del modello clinico della cooperativa

Le diverse figure operano in costante coordinamento mediante:

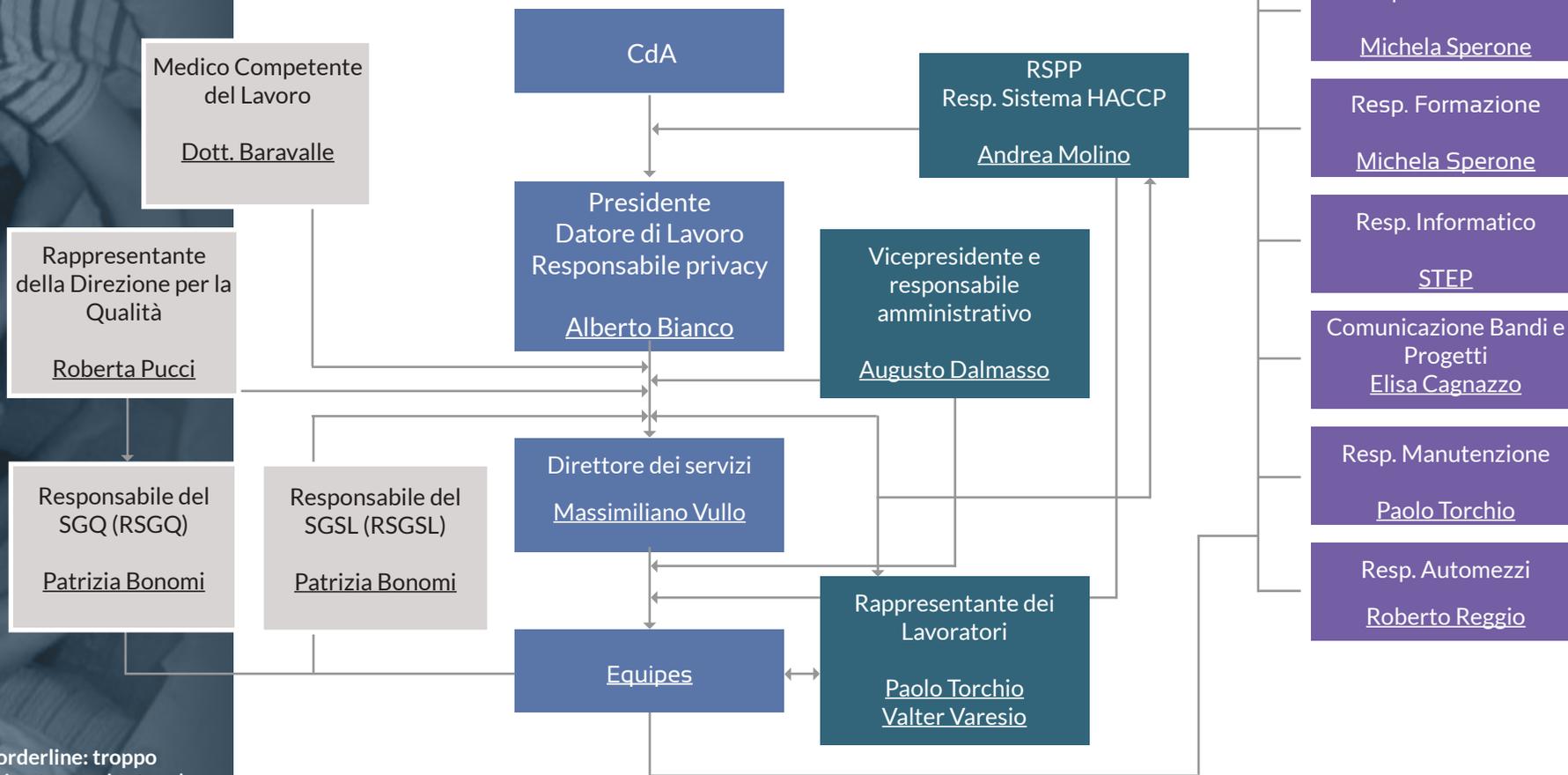
- Staff di Direzione che comprende tutti/e i/le Coordinatori/trici di struttura e dei servizi territoriali della Cooperativa, in presenza del CdA e del Coordinatore dei servizi;
- Riunioni settimanali di equipe presso ogni struttura e servizio;
- Riunioni mensili di intervizione dei coordinatori delle strutture e dei servizi territoriali.



2011

● Santa Vittoria d'Alba: prende il via il doposcuola sperimentale gestito

ORGANIGRAMMA generale al 31/12/2014 (all. 3a del MdQ)



2011

● 'Borderline: troppo vicino troppo lontano', la cooperativa promuove la giornata di approfondimento condotta dal Dott. Correale, in collaborazione con l'ASL Alba-Bra e il Laboratorio di GruppoAnalisi di Torino

ELENCO STRUTTURE SERVIZI

Comunità Emmaus, Comunità Alloggio Casa Mariarosa, G.A. Ariete, G.A. Sottosopra, G.A. Tetti Blu, G.A. La Rocca, G.A. Pepe Nero, G.A. Due Passi, Comunità Aurora, Servizio di Assistenza notturna al Cottolengo, Scuola dell'Infanzia di Mussotto, FreeWay, Inserimenti Socializzanti, Territorio Bra, Territorio Alba, Convivenza guidata, Servizio diurno assistenza Casa Suore Luigine, G.A. Sipuofare.



2012

● Nel mese di febbraio oltre 50 tra soci, dipendenti e utenti della cooperativa partecipano alla manifestazione a Cuneo per sbloccare i pagamenti da parte dell'Asl e dei Consorzi socio assistenziali

Il modello operativo delle strutture indirizza l'equipe di operatori ad intraprendere con il nuovo ospite un percorso volto a trovare nella struttura una 'residenza emotiva', in cui iniziare il vero percorso terapeutico e riabilitativo che si basa sul progetto individuale elaborato, tra l'ospite e la struttura, a partire dalle indicazioni dell'Ente inviante.

Con le Riunioni Ospiti si tenta di sviluppare e nutrire il senso di appartenenza al gruppo/comunità, per attivare meccanismi di responsabilizzazione e di auto - mutuo - aiuto, curando il rapporto con la famiglia di origine.



Un semestre è stato dedicato alla riorganizzazione interna per ruoli e per funzioni. Il 2014 infatti è stato un anno di cambiamenti nell'organizzazione di cooperativa, un po' per l'avvio di nuovi servizi, per l'assestamento di altri servizi storici, e per l'avvicendamento di alcune figure di responsabilità. Lo staff dei coordinatori ha lavorato in gruppo per ricercare i migliori equilibri che permettessero una buona continuità dei servizi affiancata da una governance condivisa e riconosciuta. Questo percorso ha prodotto nel corso dell'anno la nomina di 3 nuove coordinatrici e un nuovo direttore dei servizi.

2012

● A marzo decolla il servizio di assistenza presso la casa delle Suore Luigine di La Morra

Nei servizi territoriali la Cooperativa riconosce la famiglia, la rete parentale allargata, il vicinato, il volontariato dei singoli e delle organizzazioni, i servizi sociali e socio-sanitari quali risorse indispensabili alla realizzazione dei progetti di educativa territoriale e domiciliarità. Le attività pongono l'attenzione al percorso esistenziale della persona disabile, ai suoi legami con i luoghi e gli spazi di vita, alla continuità delle sue relazioni significative. L'obiettivo degli interventi è quello di orientare le risposte alle effettive necessità della persona disabile e accompagnarla con la sua famiglia nella fruizione delle risorse disponibili, evitando interventi meramente assistenziali e di emergenza ma, al contrario, sviluppando un lavoro di rete tra i servizi che dia risposte specifiche, flessibili e adattate alla persona, ai suoi tempi e spazi e non viceversa. Autonomia e integrazione sono alla base degli interventi territoriali.

le STRATEGIE e gli OBIETTIVI

2012 ● Prende il via il gruppo
sperimentale Si può
Fare, Alba

STRATEGIA

Governance, soci e
partecipazione
Struttura organizzativa

Consolidare ed accrescere il senso di appartenenza e di condivisione delle politiche interne: maggiore confronto con i soci e sensibile miglioramento dei processi di presenza alle assemblee soci. Attenzione alla gestione delle risorse umane col perfezionamento di strumenti di monitoraggio e valorizzazione dei ruoli, aumento del delega.

OBIETTIVI OPERATIVI

Crescita dei soci e potenziamento del senso di appartenenza alla coop: percorso soci, aumento del numero di assemblee.
Perfezionare e condividere un modello di valutazione di tutti i lavoratori, ai vari livelli, con un corrispondente sistema premiante che rispecchi valori e competenze, compatibilmente con le risorse disponibili.
Ruoli e responsabilità diversificate

Servizi: caratteristiche e
gestione

Ridefinire e potenziare il modello clinico - riabilitativo: Area clinica, interventi individuali e familiari, gruppi tra utenti e sul territorio.

La clinica come strumento di lavoro nelle pratiche quotidiane; supervisioni equipe psichiatria, giornata di studio e gruppi terapeutici - formazioni e supervisioni .
Valutazione di fattibilità dell'Area clinica rivolta alla committenza privata.

Adeguare il modello di intervento alla luce dei cambiamenti istituzionali e normativi, mantenendo la qualità del servizio.

Supervisione equipe psichiatria con rivisitazione del modello e innovazioni introdotte nel modello di lavoro.
Aggiornamenti PAI/PEI

Potenziare la crescita operatori attraverso costante supervisione del gruppo di lavoro, piano complesso Foncoop, affiancamenti, formazioni esterne, selezione del personale. Specializzare la professionalità, adeguare la sicurezza.

L'allargamento della cooperativa ha promosso l'emancipazione di parecchi operatori che hanno allargato il loro operato al di là della singola struttura di riferimento: oggi sono presenti parecchi scambi strutture-territorio e molti operatori hanno diverse appartenenze e specializzazioni.

2012 ● Prosegue il progetto di
Convivenza guidata ad
Alba

La conoscenza rende liberi

2012

● Esce la seconda edizione del Bilancio Sociale (Bilancio Sociale 2011)

2012

● Collisioni: Progetto Emmaus prende parte alla manifestazione con la partecipazione della Scuola Materna ed attività dedicate ai più piccoli



STRATEGIA

Comunicazione interna ed esterna. La rete e l'integrazione con il territorio

Potenziamento della visibilità esterna e della sensibilizzazione sul territorio.

Aumento delle collaborazioni con le diverse realtà della comunità locale nell'ottica del nuovo welfare.

La pianificazione economico finanziaria

Sostenibilità economica e crescita imprenditorialità: appalti, fund raising, riconversione servizi e analisi di mercato.

Rispondere in maniera tempestiva ai nuovi bisogni.

Dialogo con le cooperative con l'intento di concertare una strategia comune.

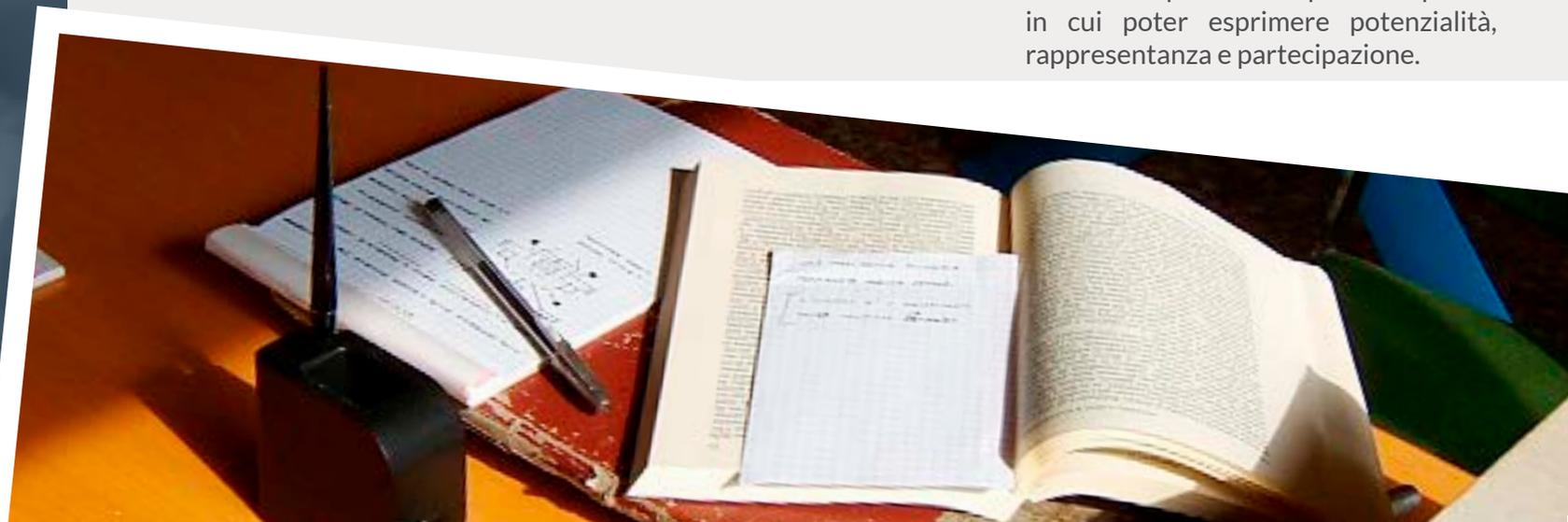
OBIETTIVI OPERATIVI

Miglioramento sensibile dei processi di presenza esterna della nostra cooperativa, maggiore coinvolgimento dei soci nell'attività di comunicazione. Aggiornamento costante del sito web e valorizzazione dei social network. Iniziative di comunicazione diversificate e costanti, rivolte al territorio e ai diversi interlocutori: campagna 5xmille, carta di servizi, video promozionali, seminario di approfondimento.

Dialogo e confronto attivo nella ridefinizione dei bisogni e delle risposte, partecipazione ai piani di zona e alle politiche di intervento, tavoli di lavoro sulla disabilità e sulla psichiatria con ruoli importanti a rappresentare l'intera cooperazione locale.

Diversificazione dei servizi in risposta alla nuova committenza. Servizi sostenibili e nuovi, orientandosi anche al privato.

Legittimazione e riconoscimento in un sistema cooperativo ampio e complesso in cui poter esprimere potenzialità, rappresentanza e partecipazione.



I NOSTRI INTERLOCUTORI

2012

Si è svolto il corso neo assunti, accanto al BIs

2012

Sono state realizzate quattro giornate di formazione con Marcel Sassolas ed Ugo Corino per gli operatori dell'area psichiatria

“Io e la Coop... NOI e il progetto EMMAUS”

Riflettere insieme sul senso di lavorare in una cooperativa sociale, sul significato che ha essere socio della cooperativa Progetto Emmaus e sui valori che guidano il nostro lavoro...
... uno spazio di confronto tra soci (nuovi e di lunga data), dipendenti, chi socio non lo è ancora (ma vorrebbe diventarlo) e volontari in cui confrontarci, senza la presunzione di avere già delle risposte o delle ricette, ma con l'idea di porsi alla ricerca insieme.

Gli incontri serali si sono realizzati il 10-17-24 Febbraio 2014, presso la palestra di Casa Maria Rosa

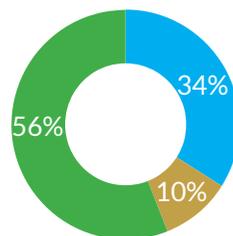
I lavoratori

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Il totale dei lavoratori al 31.12.2014 è 94

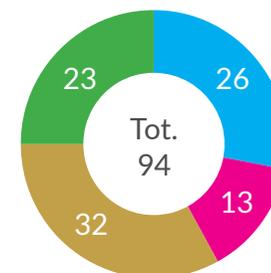
Rapporto lavoro

- Lavoratori
- Sovventori
- Volontari



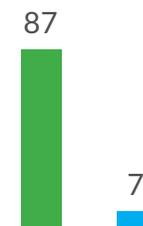
Anzianità di cooperativa

- 0-3 anni
- 3-6 anni
- 6-12 anni
- 12-19 anni



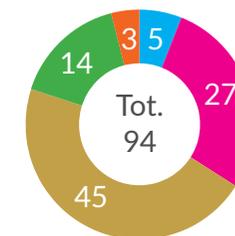
Cittadinanza

- Italiani
- Stranieri



Classi di età

- 18-25 anni
- 26-35 anni
- 36-45 anni
- 46-55 anni
- oltre 55 anni



2012

Con le cooperative sociali Alice, Abrate, Insieme, Ginepro ed altre realtà locali si sono realizzati tra aprile e luglio due corsi interaziendali

2012

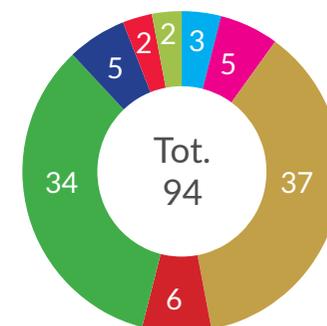
Si è realizzato il Corso sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa 'C.A.A.'

Genere dei soci e non soci

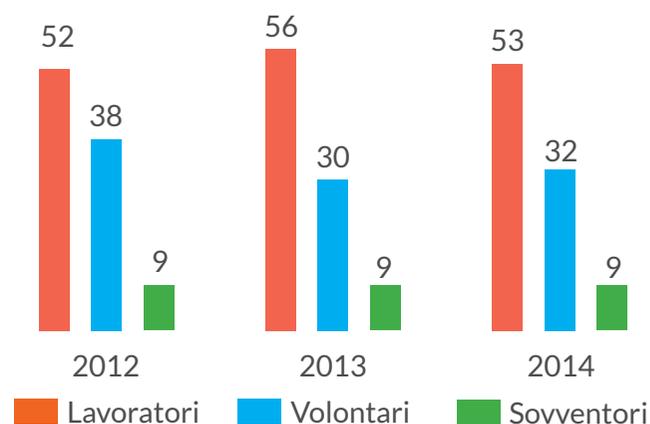


Titoli di Studio

- Assistente Sociale
- Infermiere Prof.
- Educatore Prof.
- Psicologi
- Oss.
- Non professional
- Altre lauree
- Altri diplomi



Storico composizione personale



Durata del contratto di lavoro

- apprendistato
- Tempo determinato
- Tempo indeterminato



2012

● Proseguono i lavori e gli incontri dei Piani di Zona, anche con la partecipazione di Progetto Emmaus

2012

● Aumentano sempre di più le richieste di servizi privati

Le MAMME in COOP

Particolare attenzione della Cooperativa va alle politiche per le pari opportunità, come evidenziato dai numeri della struttura: su n. 94 dipendenti n. 69 sono donne, pari al 73,40 % (al 31.12.2014).

La Soc. Coop. Soc. 'Progetto Emmaus' è infatti una Cooperativa che ha avuto sempre nelle sue pratiche, non solo il rispetto, ma la promozione delle politiche di pari opportunità, come si evince dalla seguente tabella che esprime con i numeri l'importanza del mondo femminile nella Cooperativa.

Nell'arco dell'anno ci sono state n. 11 nuove maternità di Operatrici e n. 55 in tutto dall'inizio di Emmaus

Cooperativa Progetto Emmaus	Breve descrizione del ruolo	Numero unità dedicate	attuale % femminile
Consiglio di Amministrazione	Organo decisionale centrale composto da sette membri; presenze femminili continuative in tutti i mandati fin dall'inizio (1995).	7	42,85%
Responsabile Area Clinica	Psicologa che si occupa di programmare e coordinare le varie attività cliniche e terapeutiche dei vari gruppi di lavoro, le loro formazioni e supervisioni.	1	100%
Coordinamenti Unità Operative	Ogni équipe, gruppo di lavoro ha un coordinatore di unità operativa che risponde del suo gruppo, organizza programma e verifica le attività della U.O.A	13	61,5%
R.S.G.Q. Gruppo Qualità ISO 9001 e Responsabile SGSL	Il sistema della qualità ISO 9001, centrale nell'organizzazione del lavoro della coop dal 2003, e Sicurezza sul Lavoro	2	100%
Responsabile Privacy Responsabile Informatico Responsabile Formazione	Alcune responsabilità trasversali alla coop con funzioni di supporto. Di queste la gran parte è gestita e rappresentata da figure femminili (organigramma)	3	100%
Part- time	Concessione dei part time ai Soci/dipendenti che lo richiedano per motivi personali/famigliari/scolastici o altro	43	46%
Aspettativa	Concessione di periodi di aspettativa ai Soci/dipendenti che lo richiedano per motivi personali/famigliari etc	5 aspettative concesse in 19 anni	80%

2012

● Terremoto: Progetto Emmaus acquista 365 kg di Parmigiano Reggiano per aiutare le popolazioni toscane

2012

● Prende il via Freeway come progetto privato realizzato dalla cooperativa con le famiglie

La qualità e la soddisfazione interna ed esterna

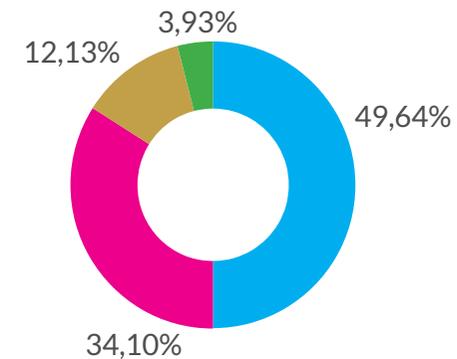
Dopo un decennio di somministrazione questionari per testare la soddisfazione degli operatori, da un biennio si è passati a incontri periodici dei gruppi di lavoro con il CDA della cooperativa. Si è introdotto uno **strumento di autovalutazione validato nel 2014 come questionario da autosomministrarsi periodicamente.**

Inoltre dal 2013 è attivo un test sul burn out da auto somministrarsi semestralmente per monitorare anche attraverso indici oggettivi lo stato di salute e benessere mentale.



Le PERSONE che hanno usufruito dei nostri SERVIZI

- Anziani e problematiche relative alla terza età
- Disabili fisici psichici e sensoriali
- Educazione e servizi scolastici
- Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici



2012

Si realizza il Convegno 'I colori dell'abitare' in collaborazione con altre realtà albesi del privato sociale, associazionismo, servizi sociali e psichiatrici

2013

Si è organizzato il convegno Nuove Cronicità in Psichiatria - cura e assistenza, con la partecipazione del Dott. Marcel Sassolas

Disabilità

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Inserimenti socializzanti	Servizi territoriali Bra	42	Interventi per l'inserimento attivo di persone diversamente abili in un contesto lavorativo; appalto della SOC Servizi Sociali Asl CN2, Bra.	Territoriale
Progetto Promozione all'autonomia / Adolescenti	Servizi territoriali Bra	35	Attività volta a favorire un percorso di vita più autonomo possibile, percorsi di socializzazione e di integrazione; Interventi volti a creare un luogo neutro di incontro e confronto per minori e giovani disabili nel territorio; appalto della SOC Servizi Sociali Asl CN2, Bra.	Territoriale
Assistenza alla comunicazione	Servizi territoriali Alba	8	Gestione del Servizio di Assistenza alla Comunicazione, appalto del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero.	Territoriale
Strutture residenziali	G. A. 'Tetti Blu'(5), 'La Rocca'(6) a Bra, 'Sotto Sopra'(5), 'Pepe Nero'(4); Comunità Alloggio 'Aurora'(8), 'Casa Maria Rosa' (10)	38	G.A. per soggetti disabili intellettivi, fisici e e psichici cui si accompagna una insufficiente autonomia nella gestione quotidiana e discrete abilità relazionali residue; comunità alloggio di tipo B per disabili gravi con necessità di supporto educativo e sostegno tutelare; convivenza guidata.	Residenziale
Interventi territoriali	Servizi territoriali Alba	50	Educativa territoriale individuale, assistenza domiciliare, progetti vita indipendente e laboratori; appalto del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero	Territoriale
TOTALE		173		

Psichiatria

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizio residenziale	Comunità Emmaus	7	Struttura protetta di tipo B ad elevata intensità terapeutica e intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale.	Residenziale
	Gruppi Appartamento	5	Gruppi Appartamento per pazienti provenienti dal Dipartimento di Salute Mentale di differenti ASL.	Residenziale
	"Ariete"	5		
	"Due Passi"	4		
	"Si può fare"	3		
	"Convivenza Guidata"	3		
TOTALE		24		

2013

Formazione:
sicurezza lavoratori e
supervisione operatori
con i piani FonCoop
dedicati

2013

Si sono avviati 7
apprendistato



Scuola

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizi di educativa per minori	Scuola Materna	40	Scuola materna Nostra Signora del Suffragio	Scolastica
Servizi scolastici	Estate bambini Estate ragazzi Pocapaglia Estate Ragazzi Santa Vittoria	55 120 100	Servizi temporanei attivi nei mesi da giugno a settembre	Territoriale
TOTALE		305		

Anziani e problematiche relative alla terza età

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Attività educative	presso le Case di Riposo di La Morra (48), Monforte d'Alba(57), Sanfrè (41) e di Cherasco (111)	257	Servizio educativo per la realizzazione di attività ricreative rivolte a persone auto e non auto sufficienti, ospiti delle case di riposo.	Diurno
Assistenza alla persona	Presso le Suore Luigine di La Morra	12	Gestione del servizio assistenziale presso la casa di cura delle Suore Luigine	Diurno
Assistenza notturna	presso la Casa della Divina Provvidenza di Alba	35	Assistenza notturna rivolta agli ospiti. Il servizio è rivolto anche a persone disabili ospiti della Casa della Divina Provvidenza.	Residenziale
TOTALE		304		



*I volontari ti aiuteranno a superare periodi senza denaro più di quanto il denaro ti aiuterà a superare periodi senza volontari”
KenWyman*

II VOLONTARIATO

2013 ● Area clinica:
formalizzato il servizio
psicologico interno ed
esterno alla cooperativa

2013 ● Si è realizzato il
Progetto SGS� in
collaborazione con
l'Inail Cuneo

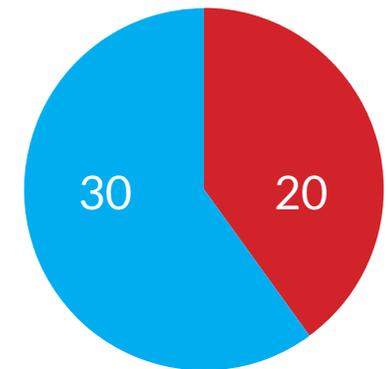
Nel corso del 2014 la cooperativa ha accolto oltre 20 giovani collaboratori tra tirocini e stage attivati con l'Informagiovani di Alba, scuole superiori locali ed Enti di Formazione Professionale ed Università.

Si è inoltre avvalsa del prezioso sostegno di n. 50 volontari, tra 30 soci volontari di cooperativa e 20 volontari non soci, che ci supportano dedicando settimanalmente un po' del loro il loro tempo libero ad aiutarci nelle attività quotidiane.

Il contributo del volontariato concorre in maniera attiva ed arricchente a realizzare tante attività trasversali; permette di potenziare ogni giorno la rete territoriale ed è un potenziale elemento di equilibrio nel rapporto con gli utenti rispetto alla professionalità degli operatori apportando empatia e vicinanza interpersonale, senza dimenticarne l'importanza soprattutto in questi tempi, in cui è necessario rifondare il welfare in un'ottica ecologica e di ottimizzazione delle risorse.

La nostra realtà è in una fase di transizione tra gli storici volontari che hanno accompagnato la nascita e la crescita della cooperativa ed una nuova generazione di volontari, incontrati e conosciuti dai soci della cooperativa sul territorio resi disponibili per scambiare esperienze e condividere una parte del loro tempo dedicandola alle incombenze e alle attività della cooperativa. Questa presenza prende varie forme e sfumature, da interventi specifici una tantum a presenze costanti, con responsabilità anche nella governance della cooperativa.

Volontari soci e non soci



■ Soci volontari
■ Volontari non soci

2013 ● Esce la terza edizione del Bilancio Sociale, con riferimento all'anno 2012

Nel corso dell'anno ci sono stati scambi proficui con realtà cooperative (coop Insieme di Alba, Tantintenti di Biella), con realtà associative (San Giovanni, Kinder plus sport, CVA, Sportabili, ACA e Ascom Bra, Bottega di Elia e Bottega del Possibile). Questo solo per citare alcune delle realtà locali, ma non solo, con le quali si sono condivisi percorsi di approfondimento, formativo e di crescita durante l'anno.

Nell'autunno, anche grazie all'opportunità offerta da una gara di appalto territoriale, si è rinsaldata la rete degli stakeholder sul braidese con oltre 20 contatti con il mondo dell'associazionismo che gravità intorno al tema della disabilità ma non solo, riuscendo a stabilire alleanze strategiche in campi anche nuovi per i nostri interventi.

2013 ● Cooperativa Tantintenti di Biella, nuova e bella realtà cooperativa con cui si sono avviati confronti e dialoghi

"Penso alla dimensione del tempo, sono frenetica ma a volte penso di dover ridimensionare i miei ritmi, a volte le persone mi riportano a fermarmi. In quello spazio, in quel ritmo più lento è possibile far uscire le cose importanti, anche la gestione del silenzio è fondamentale".

Daniela

"E' notevole percepire l'entusiasmo e il coinvolgimento per un lavoro poco pagato e riconosciuto. Porto con me la vostra esperienza, apprezzo la profondità di esame che avete nel domandarvi e cercare di capire come superare le difficoltà; mi colpisce l'idea di fare gruppo per trasmettere gruppo. Personalmente l'ho imparato giocando a rugby: discutere delle strategie di gruppo mi sembra un buon modo per prepararsi a combattere"

volontario Emmaus



IL VALORE DELLA RAPPRESENTANZA

Si è proseguita la funzione di raccordo e di rappresentanza nel mondo cooperativo, aderendo a Confcooperative e partecipando ai suoi organi dirigenziali con soci lavoratori della cooperativa (Consiglio, provinciale di Federsolidarietà, Consiglio provinciale di Confcooperative e Consiglio Regionale di Federsolidarietà). Nel mese di giugno il Presidente ha partecipato all'Assemblea nazionale di Federsolidarietà di Roma.

A livello locale è proseguita la partecipazione ai piani di zona e ai tavoli di concertazione e agli approfondimenti tematici proposti dalla Fondazione CRC, in rappresentanza della cooperazione sociale.

2013

È stato realizzato il corso neo assunti e il percorso soci

2013

La difficoltà a continuare nella doppia frequenza del centro diurno e della struttura residenziale fa sì che aumentino le attività interne e i laboratori realizzati internamente dalla cooperativa

la formazione INTERNA ed ESTERNA

Secondo lo Psichiatra americano William Glasser siamo in grado di ricordare il: 10% con la Lettura, 20% con l'Ascolto, 30% con la Vista 50% con la Vista & l'Ascolto, 70% con il Dibattito/Confronto, 80% con l'Esperienza e 95% con l'Insegnamento ad altri

Partendo dall'assunto che insegnando si impara, abbiamo impostato l'anno con un programma di formazione per i gruppi di lavoro con consulenti esterni; talvolta utilizzando anche l'esperienza per condividere ciò che si è appreso nelle formazioni esterne: nella formazione interna si sono riproposti parte dei contenuti appresi fuori dalla cooperativa. A partire dal mese di gennaio e fino al mese di settembre 2014 sono proseguiti i sette corsi di formazione attinenti l'avviso 21 del FONCOOP:

TEMA DEL CORSO	ALLIEVI	ORE	TOT ORE
Comunità e residenzialità: mappare l'offerta educativa per differenziare il servizio	27	15	405
Innovazione e residenzialità: ruolo dell'operatore e competenze	16	15	240
Nuovi approcci per la residenzialità leggera	27	12	324
La psichiatria e l'equipe unica: nuovi modelli di intervento	27	13	351
Specializzare i servizi territoriali: metodo I.C.F.	20	10	200
Specializzare i servizi territoriali: la C.A.A.	16	18	288
La governance nella cooperazione	33	11	363
TOTALE			2171

2013

● Avviato un lavoro di confronto e di equipe allargata tra Casa Maria Rosa e Aurora, comunità alloggio disabili

2013

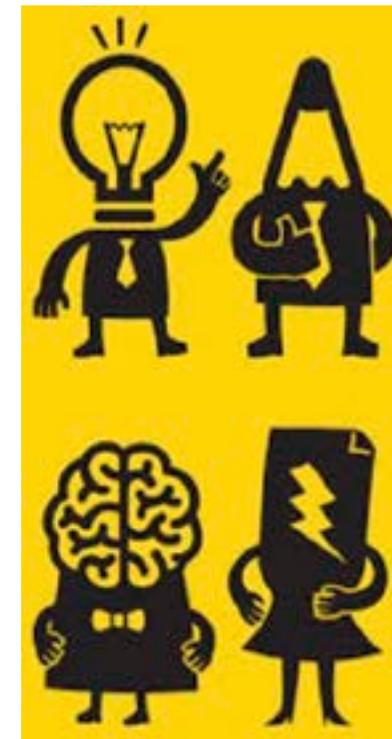
● Ad Aprile si sono rinnovate le cariche sociali, passaggio generazionale dei Fondatori Armando Bianco e Vincenzino Torchio che lasciano la Presidenza e la Vice presidenza della cooperativa

Il progetto SGSL e la sicurezza sui luoghi di lavoro

In collaborazione con Confcooperative Cuneo, in particolare la cooperativa Aesse Servizi, e finanziato dall'Inail, nel 2014 si è concluso il progetto per l'identificazione di linee guida in ambito sicurezza sull'ambiente di lavoro per le cooperative sociali di tipo A "Implementazione di modelli SGSL Legge 81/2008" a cui ha partecipato anche la nostra cooperativa.

Il progetto ha analizzato tutti gli aspetti della gestione della sicurezza e della salute del lavoratore, il rispetto delle leggi cogenti da parte del datore di lavoro e del lavoratore, l'analisi dei rischi per pianificare la prevenzione, l'individuazione delle risorse e delle modalità organizzative, l'ottimizzazione delle risorse, l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni.

Nel mese di maggio si è realizzata la giornata di formazione relativa ai servizi territoriali che ha coinvolto diverse realtà del terzo settore che sono intervenute ed hanno portato il loro contributo, al fianco dei servizi socio assistenziali locali. Il Convegno proposto dalla nostra cooperativa dal Titolo 'Le trame del territorio' ha messo intorno al tavolo l'Asl CN2, il Consorzio Socio assistenziale Alba Langhe e Roero, l'Associazione di Promozione Sociale La Bottega del possibile, le Cooperative sociali Tantintenti e Domus Leatiae di Biella, l'Associazione di volontariato La Carovana e l'Associazione Bottega di Elia che si sono confrontate e hanno prodotto riflessioni circa la disabilità e il lavoro sul territorio.



Il Corso neo assunti

Si è svolto il corso neo assunti per un gruppo di 12 operatori entrati a far parte della cooperativa. Si sono realizzati 4 incontri sui temi della Cooperativa, la sua organizzazione e la sua storia, la qualità, le procedure del Pronto Soccorso e la Sicurezza, il gruppo di lavoro, l'appartenenza e la trasversalità, confronti ed approfondimenti di gruppo.

Riqualifica OSS

Cinque colleghe hanno realizzato una seconda formazione, oltre al titolo di educatrici e infermiere, conseguendo il titolo di oss con la frequenza di corsi realizzati in ambito lavorativo. Questo ha permesso l'acquisizione di un secondo titolo e il conseguente riequilibrio dei titoli di studio senza sostituzione di personale, salvaguardando posti di lavoro

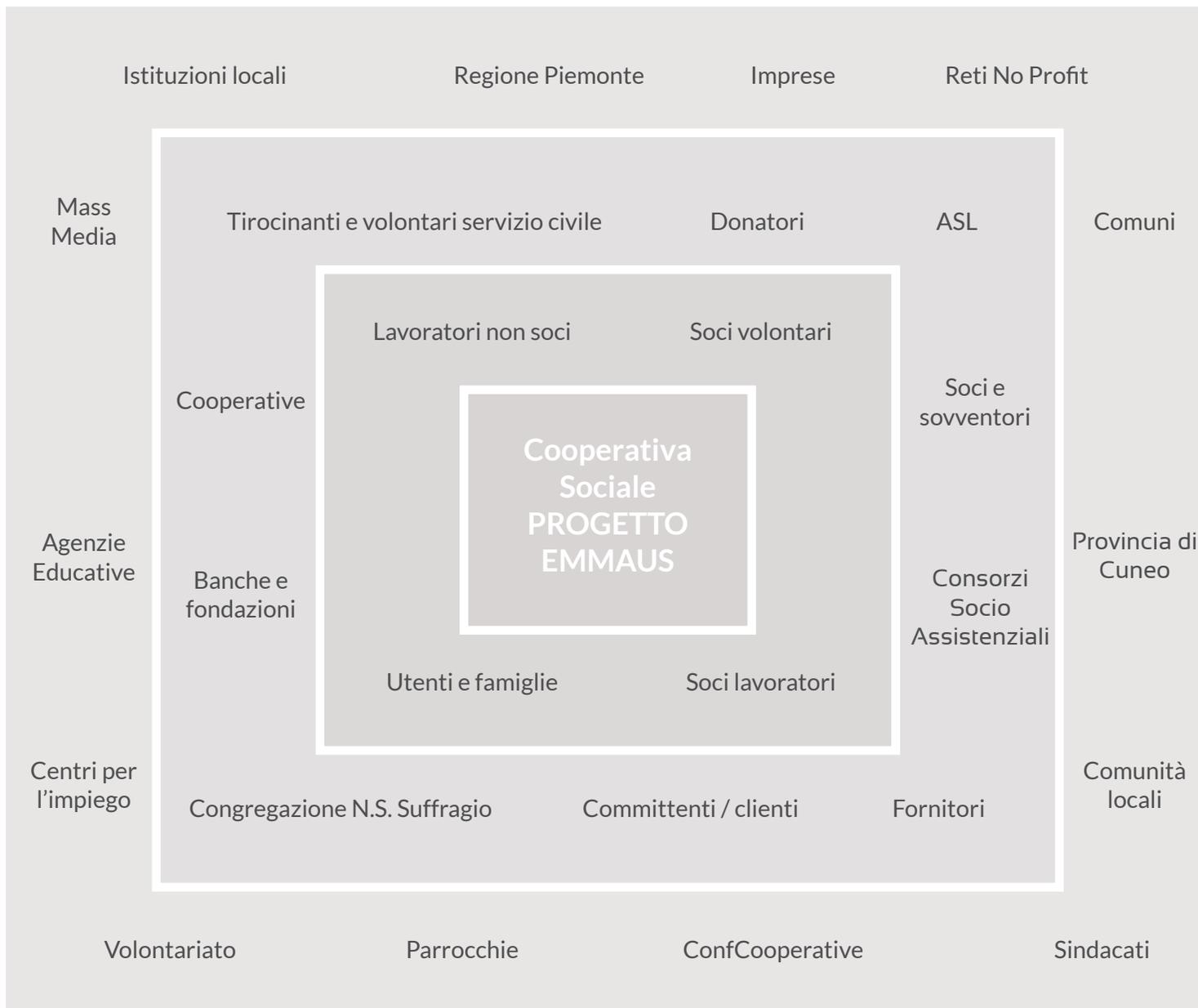
i PORTATORI di interesse

2013

● E' partita l'esperienza di special basket in collaborazione con l'Associazione Sportabili di Alba

2013

● Durante d'estate bimbi della scuola materna si è realizzato il progetto basket in collaborazione con il CSI Alba



la COMUNICAZIONE e la RETE TERRITORIALE

“La comunicazione (...) bisogna averne cura. Per noi educatori la cura non è solo legata ad un fare delle cose ma è legata alla professionalità, ma ancora prima alla nostra persona. Spero che non si perda mai di vista che la comunicazione è tra persone che coprono ruoli ma con lo stesso potenziale positivo ed attuativo. Pur ingrandendoci dobbiamo salvaguardare e creare nuovi luoghi di comunicazione.”

Paola

2013 ● Nel mese di giugno Armando e Vincenzo hanno salutato la cooperativa in una giornata di festa per portare avanti la nuova sfida di Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus

La nostra Newsletter...quattro numeri l'anno ricchi di aggiornamenti ed informazioni.

“Perché è importante comunicare? Perché iniziare con l'ennesima newsletter?”

Da mesi ci stiamo ponendo queste domande e stiamo riflettendo sul senso e sul significato di provare a comunicare in modo più capillare, con più continuità, ma anche in modo più approfondito sia quello che facciamo, viviamo che quello che pensiamo.

Per noi che sempre abbiamo fatto della mimetizzazione nel contesto cittadino un modo di lavorare, questo è un forte cambiamento, dopo il sito anche la news letter. Negli ultimi anni ci siamo però resi conto che le nostre strutture, i nostri servizi, sono così inseriti nel contesto cittadino da essere quasi sconosciuti. Penso alle volte che presentando il lavoro che svolge la Cooperativa Progetto Emmaus mi sono sentito rispondere “Ma non sapevo che ci fossero due comunità dietro piazza San Giovanni”, “In piazza Mandelli ci sono delle vostre strutture?”, “Avete un alloggio in via Vittorio Emanuele a Bra?”. Di fronte a queste frasi devo dire che spesso il petto mi si rigonfia, perché vuol dire che stiamo lavorando bene, che l'inclusione sociale tanto decantata noi la stiamo sperimentando.

Con il tempo ho però iniziato a capire quanto sia importante che anche gli alberi che crescono si facciano sentire, non solo quando ci sono situazioni di pericolo, per dire che esistono e che ritengono di essere importanti, come molte altre realtà, ma soprattutto perché credono di avere qualcosa che possono mettere in comune con gli altri, qualcosa da comunicare.

Allora vorrei che questa news letter fosse un po' come il

fruscio delle foglie che ti fanno capire che gli alberi esistono, che crescono senza rumori assordanti, ma con il lento e dolce movimento della natura, e che sono importanti. Sicuramente non nascondo che negli ultimi anni la sensazione è quella di essere presi in mezzo ad un'attività di disboscamento, che poi si può chiamare anche spendingreview, ed è forse anche il momento di sottolineare che esistiamo anche noi, che i soldi pubblici non sono tutti utilizzati male e che realtà come le nostre non possono essere date per scontate, ma rischiano di essere vittime dei vari tagli. Allora vorrei proprio che questa news letter sia un mettere in comune storie, pensieri, riflessioni di chi partecipa alla vita della cooperativa che sia lavoratore, socio, ospite, amico, sostenitore; con l'obiettivo di andare oltre alla cronaca ma provando anche a mettersi in gioco con pensieri e riflessioni sui temi del sociale.

Max

2013 ● Giornate esterne: convegno annuale Buoni Frutti con l'associazione Kairon



2013

Si sono avviati i due
G.A. della psichiatria
Sipuofare e Convivenza
Guidata, formalizzati
nel 2012

2013

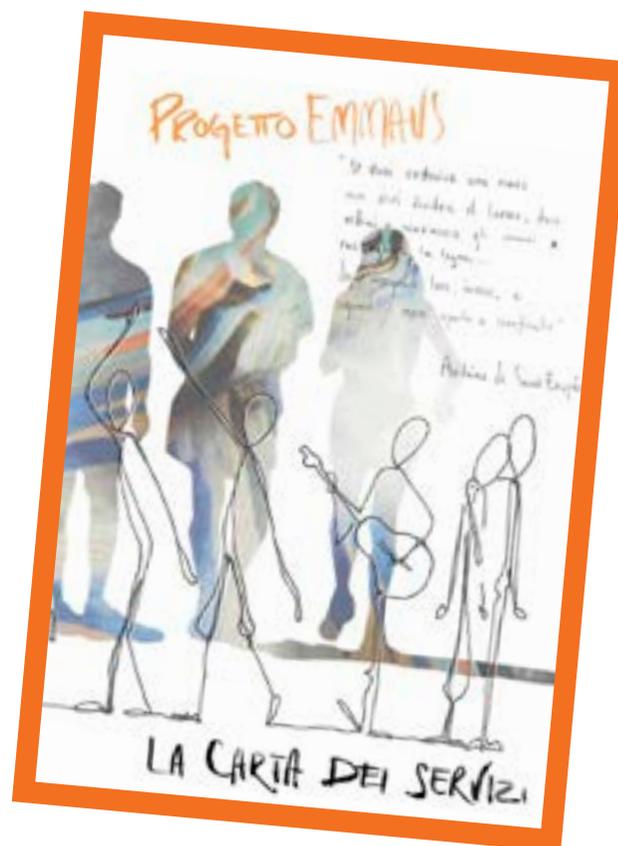
Nuovo logo di
cooperativa



Il nostro docufilm 2014... "Sui fili della rete"

Dopo il successo del primo documentario dal titolo "Mi chiamo io da solo", che narra la storia della vita in gruppo appartamento, nel corso del 2014 abbiamo prodotto il secondo lavoro "Sui fili della rete" che è una testimonianza del nostro quotidiano impegno sul territorio in tutte le sue forme ed interazioni con gli stakeholder: dalle famiglie ai servizi, dalla scuola alle associazioni, dai datori di lavoro ai diretti interessati.

Una bella duplice esperienza che nel corso dell'anno è stata presentata con la proiezione del video a varie iniziative sul territorio di riferimento.



La Carta dei Servizi rinnovata

Nel corso dell'anno è stata presentata la terza riedizione della carta dei servizi di cooperativa, arricchita con le descrizioni dei nuovi servizi e tutti i riferimenti sia organizzativi, sia clinici che tecnici per fornire un'informazione chiara, semplice e completa del lavoro.

La carta dei servizi è stata inviata a tutti i committenti, ed è stata presentata alla cittadinanza ed agli stakeholder all'interno del convegno di maggio.



2014

Si è organizzato il convegno *Le trame del territorio: immagini, riflessioni, e confronto sulla disabilità*

2014

Termina la *Formazione sulla sicurezza lavoratori e supervisione operatori con il piano FonCoop*

Buoni frutti per tutti!

Anche lo scorso anno la nostra Cooperativa ha avuto l'opportunità di partecipare all'iniziativa Buoni frutti, promossa dall'Associazione Kairon di Alba.

"Buoni Frutti" è anche il titolo della canzone che ogni anno anima la giornata e che, per l'occasione, viene rivisitata e rinnovata: per il 2014 utilizzando lo strumento della CAA (comunicazione aumentativa alternativa) che prevede l'uso di immagini per raccontare ciò che esprimono le parole.

Lo strumento della CAA utilizzato dagli operatori che si occupano di interventi nella scuola, si sposa con la finalità dell'Associazione Kairon che mira alla promozione dell'integrazione scolastica di ragazzi diversamente abili e alla valorizzazione della diversabilità come patrimonio umano per la scuola. Si è così proposto ai bambini della II C della Scuola "Rodari" di Alba di provare a comporre le strofe della canzone utilizzando le immagini che gli operatori avevano precedentemente preparato. Ed ecco che lo scambio con la CAA diventa una "buona occasione" per comunicare, lasciando sullo sfondo le diverse abilità e facendo emergere in modo positivo i diversi linguaggi che possono così raggiungere, coinvolgere e rappresentare tutti.

Aiutatemi a volare!

Lunedì 15 settembre 2014, a Bra presso il Centro culturale polifunzionale "Giovanni Arpino", ha avuto luogo il Convegno organizzato con la S.O.C. Servizi Sociali ASL CN2 di Bra, l'Associazione "La Bottega del Possibile" e la Fondazione CRC, in riferimento all'esperienza del progetto "Aiutatemi a Volare" sulla sperimentazione nuovi percorsi di vita autonoma.

Il nostro grazie va quindi agli enti pubblici e privati che stanno credendo in questi progetti, agli operatori che come sempre danno il massimo ma soprattutto alle persone beneficiarie di questi percorsi di integrazione che quotidianamente non smettono di stupirci per la loro voglia di mettersi in gioco.

2014

Si sono avviati due apprendistati

2014

Area clinica:
formalizzato il servizio
psicologico interno ed
esterno alla cooperativa

Convegno a Racconigi sulla salute mentale

Venerdì 10 ottobre, in occasione della giornata mondiale sulla salute mentale, presso la casa di Eugenio a Racconigi, le associazioni Insonnia e Voci erranti hanno organizzato un dibattito e confronto sulla psichiatria oggi. Con la conduzione e moderazione di Luciano Fico, si sono confrontati mondi che vedono lo stesso problema da punti di vista diversi.

Paolo Henry, professore e traghettatore in passato delle realtà manicomiali torinesi verso le attuali comunità residenziali; Carlo Milordini, primario del Centro salute Mentale di Savigliano; Stefania Musso e Michela Sperone, psicologhe psicoterapeute della nostra cooperativa, che hanno raccontato come viene oggi reinterpretata la riabilitazione, la presa in carico e la cura nelle strutture residenziali.

La serata – che ha visto coinvolto un bel pubblico, fatto di operatori, volontari e famigliari di utenti psichiatrici – è stata una occasione per fermarsi a riflettere sui nostri interventi quotidiani, sulla loro efficacia e provare ad inserirli in una più ampia cornice storica della psichiatria.



La nostra rappresentanza all'annuale "Piazzetta della solidarietà"

Anche lo scorso dicembre alla "Piazzetta della Solidarietà", come ogni anno, era presente la nostra cooperativa con la partecipazione di alcuni ospiti ed operatori dei GA La Rocca e Sottosopra che si sono prodigati per fare "gli onori di casa". Accanto alle tante associazioni di volontariato locali. L'iniziativa celebrava anche la giornata internazionale del volontariato del 5 dicembre.

2014

● Avvicendamento nel CDA: viene nominata Elisa Cagnazzo al posto di Anna Carla Nota

2014

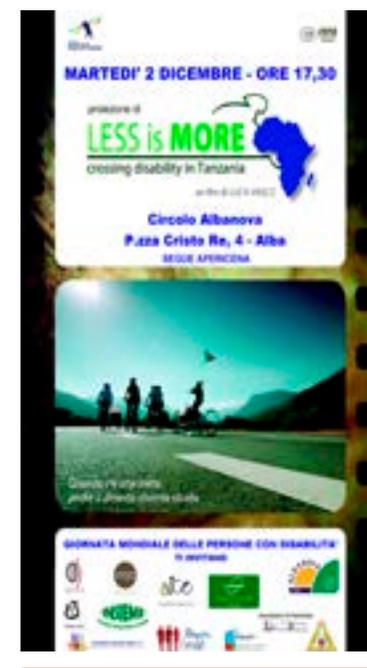
● Esce la quarta edizione del Bilancio Sociale, con riferimento all'anno 2013

Giornata internazionale sulle persone con disabilità

Martedì 2 dicembre 2014, nei locali del Circolo Albanova, come cooperativa abbiamo partecipato ad un incontro promosso dal consorzio Compagnia Iniziative Sociali di Alba in occasione della "Giornata internazionale sulle persone con disabilità" che ha visto la partecipazione di molte Cooperative Sociali e Associazioni albesi che lavorano affianco di persone disabili.

La serata è stata l'occasione per proiettare il film, prima assoluta in tutta Italia, del regista Luca Vasco "Less is More. Crossing disability in Tanzania" che racconta dell'impresa straordinaria di un campione ora in sedia a rotelle, che ha attraversato la Tanzania di ben 800 km, con la sola forza delle braccia, con la sua handbike, portando di villaggio in villaggio uno straordinario messaggio di incoraggiamento e speranza a tutti i disabili che incontrava, come a dire "si può fare!"

E' stato un momento importante per fare il punto sullo stato dell'essere della situazione che vivono le persone disabili nel nostro territorio, in un periodo di crisi generale che purtroppo sembra colpire maggiormente i più fragili.



Il progetto VELA

La Cooperativa ha partecipato fin dal suo nascere al gruppo di approfondimento promosso dal Centro Studi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo che ha portato nel 2014 alla nascita del Progetto Vela, un percorso verso l'autonomia delle persone con disabilità.



la dimensione ECONOMICA

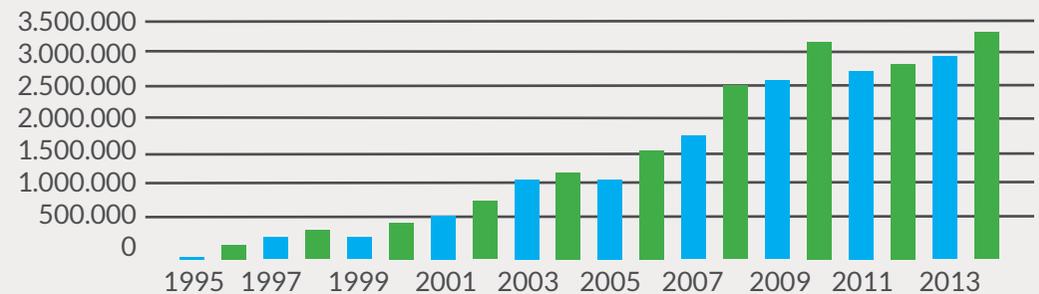
"Il rendimento totale dei soci delle Aziende ad elevato livello di fiducia è quasi il TRIPLO del rendimento nelle aziende con scarso livello di fiducia".
Studio Watson Wyatt, 2002

2014

La Bottega del Possibile, Torre Pellice: bella realtà associativa con cui si sono avviati confronti e dialoghi. Progetti in comune con la Fondazione CRC e i Consorzi Socio Assistenziali di Alba e Bra.

Il valore della produzione nella storia della cooperativa

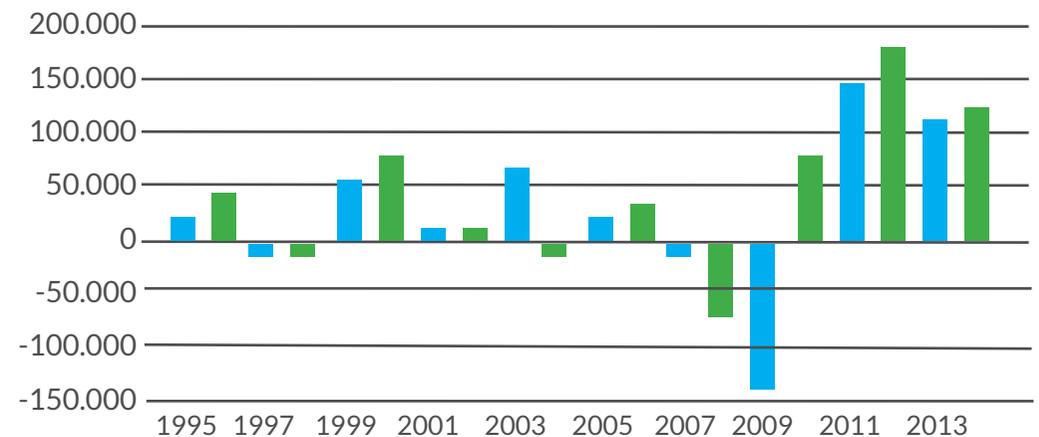
A differenza dell'analisi triennale dei dati successivi, nella tabella che segue si riporta l'evoluzione del fatturato dal 1995 in avanti



fino al 2014. Si nota la continua crescita della cooperativa, grazie al continuo operare quotidiano dei soci lavoratori dei dipendenti e del contributo costante dei volontari. Nel corso dell'ultimo decennio, la maggiore attenzione alle esigenze del territorio, i cambiamenti nel campo socio assistenziale visti anche come nuove opportunità, il continuo monitoraggio degli obiettivi a breve, medio e lungo termine, la capacità da parte di tutti di rinnovarsi e di accettare nuove sfide, hanno permesso la crescita ed il consolidamento della cooperativa.

L'utile e la perdita di esercizio nella storia della cooperativa

Analizzando la tabella qui sotto si nota come negli anni si sono alternati periodi di prosperità a periodi di crisi. Questo andamento altalenante si è interrotto intorno al 2010 quando si è introdotta la contabilità industriale.



Le annualità 2007,2008 e 2009 avevano quasi interamente azzerato le riserve, mentre dal 2010, grazie anche al costante monitoraggio trimestrale del bilancio economico, si è ricominciato a ottenere utili nonostante il periodo di crisi economica che ha colpito anche il nostro settore.

2014

È stato realizzato il percorso soci in inverno e nella primavera il corso neo assunti



2014

● Iniziativa la realizzazione della news letter di cooperativa

2014

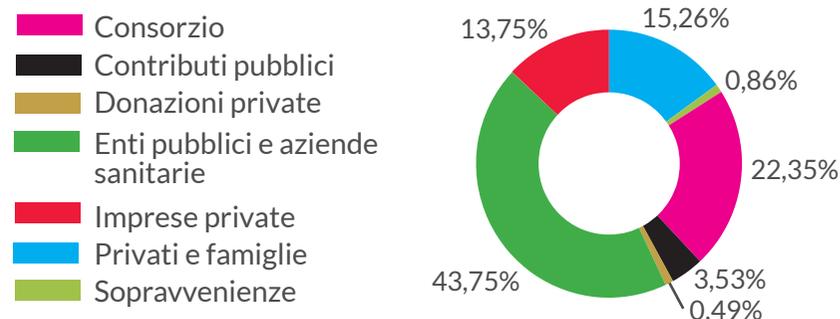
● Si è avviato un lavoro di confronto e di equipe allargata sui gruppi appartamenti disabili. Ipotizzato il trasferimento di Sottosopra nei pressi del Tettiblu



Il Valore della produzione

Per il secondo anno consecutivo il valore della produzione supera i 3 milioni di euro con uno scostamento significativo dal 2012 al 2014 della divisione percentuale tra i soggetti che vi hanno concorso. Nel 2014 privati, famiglie ed imprese hanno contribuito per il 28,9% contro il 26,2 % del 2012, i Consorzi socio assistenziali hanno contribuito per il 22,3% contro il 17,9%, gli Enti pubblici e le Asl hanno contribuito per il 47,6% contro il 49,9% del 2012. Questa situazione, se da una parte è indicativa dei tagli subiti dalla spesa pubblica, dall'altra ha permesso una maggiore liquidità dovuta ai pagamenti puntuali dei soggetti privati contro gli annosi ritardi degli Enti pubblici. Significativa è la diminuzione delle donazioni private.

Attori	2012	2013	2014
Privati e famiglie	471.798	512.616	486.073
Imprese private	307.342	426.962	437.867
Consorzio	532.391	688.110	712.013
Enti pubblici e aziende sanitarie	1.484.689	1.243.426	1.393.923
Contributi pubblici	109.880	132.925	112.465
Donazioni private	39.655	51.396	15.731
Sopravvenienze	29.010	27.552	41.216
Totale	€ 2.974.765,00	€ 3.082.987,00	€ 3.199.288



Produzione ricchezza 2014

	2012	2013	2014
Ammortamenti e accantonamenti	55.335	52.615	61.401
Fornitori di beni da economie esterne	503.698	493.226	510.146
Oneri diversi	28.641	71.992	42.212
Totale	€ 587.674,00	€ 617.833,00	613.759

Si segnala l'aumento della voce Ammortamenti e accantonamenti dovuto alla scelta di accantonare 10.000 euro in un fondo rischi.

2014 ● Ad Aprile si è rinnovato il Revisore dei Conti: viene nominato Davide Boffa

2014 ● E' partita l'esperienza di special basket in collaborazione con l'Associazione Sportabili di Alba



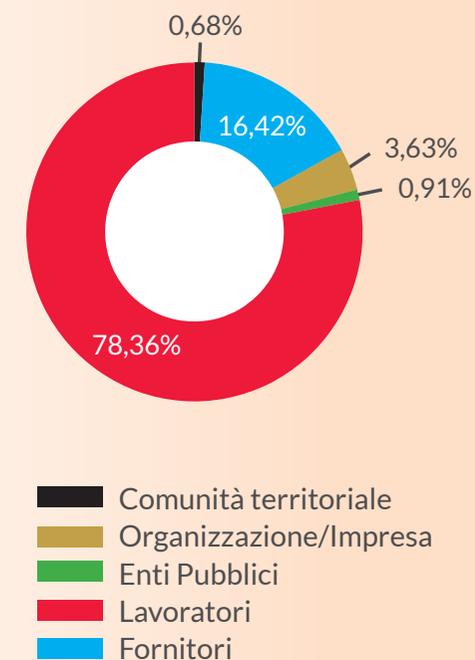
La DISTRIBUZIONE del VALORE AGGIUNTO

"(...) Questi signori ogni anno invece di presentare un bilancio ne presentano due. Uno è obbligatorio: quanto ho speso e quanto è entrato. Se spendo c'è un meno, se entrano dei soldi c'è un più. Quindi meno spendo meglio è. L'altro è il Bilancio Sociale, appunto. Nessuno ti obbliga a farlo. Apriamo e vediamo che quil mondo alla rovescia. I soldi spesi hanno un segno più, si chiamano ricchezza distribuita. Quanta ricchezza ho distribuito ai dipendenti? Quanto ho investito per migliorare la qualità del loro lavoro? Ho pagato correttamente i fornitori? E come ho rispettato la società non danneggiando l'ambiente e pagando le tasse? (...) Tutto questo nel bilancio sociale non sono spese brutali che ti fanno guadagnare di meno ma valore aggiunto, un investimento."
Report, Raitre

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta: il controllo costante delle spese grazie all'oculatezza ed all'attenzione degli operatori, ha permesso di indirizzare le risorse ai lavoratori per il 78,4% contro il 75% del 2012. L'utile di esercizio è stato destinato tutto a riserva legale e straordinaria consentendo di rafforzare ulteriormente il patrimonio della Cooperativa.

	2012	2013	2014
COMUNITA' TERRITORIALE			
Associazioni e soggetti del terzo settore	2.400	32.330	21.145
Totale	€ 2.400	€ 32.330	€ 21.145
ORGANIZZAZIONE / IMPRESA			
Utile di esercizio/perdita	161.512	99.638	112.614
Totale	€ 161.512	€ 99.638	€ 112.614
ENTI PUBBLICI			
Tasse	30.915	30.741	28.259
Totale	€ 30.915,00	€ 30.741	€ 28.259
LAVORATORI			
Dipendenti soci	1.461.424	1.566.746	1.499.028
Dipendenti non soci	666.555	759.777	934.723
Ristorni ai soci lavoratori	30.000	-	-
Totale	€ 2.157.979	€ 2.326.523	€ 2.433.751
FORNITORI			
Fornitori di beni	159.166	163.753	178.485
Fornitori di servizi	273.980	253.248	255.822
Godimento beni di terzi	70.552	76.225	75.839
Totale	€ 503.698	€ 493.226	€ 510.146
TOTALE	€ 2.856.504	€ 2.982.458	€ 3.105.915

Nel 2014...

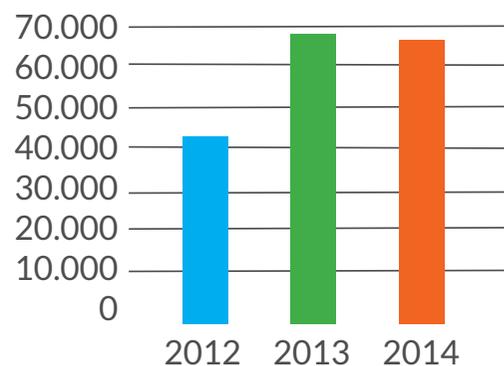


“La ricchezza più grande
della nostra cooperativa
sono le persone”
Armando

2014 ● Home care: progetto
realizzato in
collaborazione con gli
Enti sui territori di Alba
e di Bra

2014 ● Apertura al territorio
con diversi nuovi
progetti in cantiere dal
vino sociale ai gruppi
trasversali

CAPITALE SOCIALE



L'aumento sostanzioso del capitale sociale nel 2013 è frutto della scelta di girare a capitale sociale da parte dei soci il ristorno ottenuto quell'anno.

La leggera discesa del 2014 è legata al fisiologico turnover degli operatori del 2014.

Prestito soci

Nasce nel 2011 quando la cooperativa attraversa un periodo di difficoltà per il ritardo nei pagamenti della pubblica amministrazione. Questo genera una sofferenza nella liquidità. Attivato nel novembre 2011, il prestito soci vede coinvolti i singoli soci - lavoratori, volontari o sovventori- che decidono di aderirvi. Ecco l'andamento negli ultimi tre anni:



2014

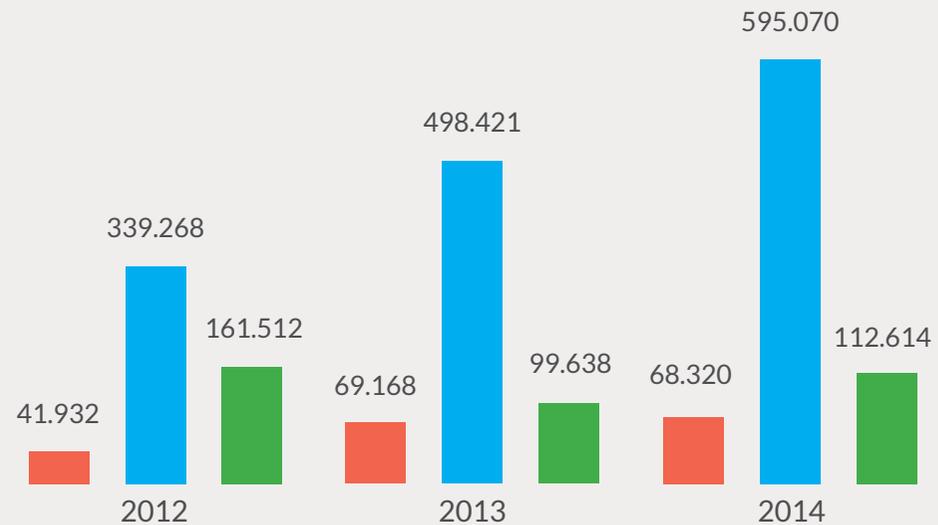
Giornate esterne:
convegno annuale Buoni
Frutti con l'associazione
Kairon

2014

Si sono avviate i due
G.A. della psichiatria
Sipufare e Convivenza
Guidata, formalizzati
nel 2012

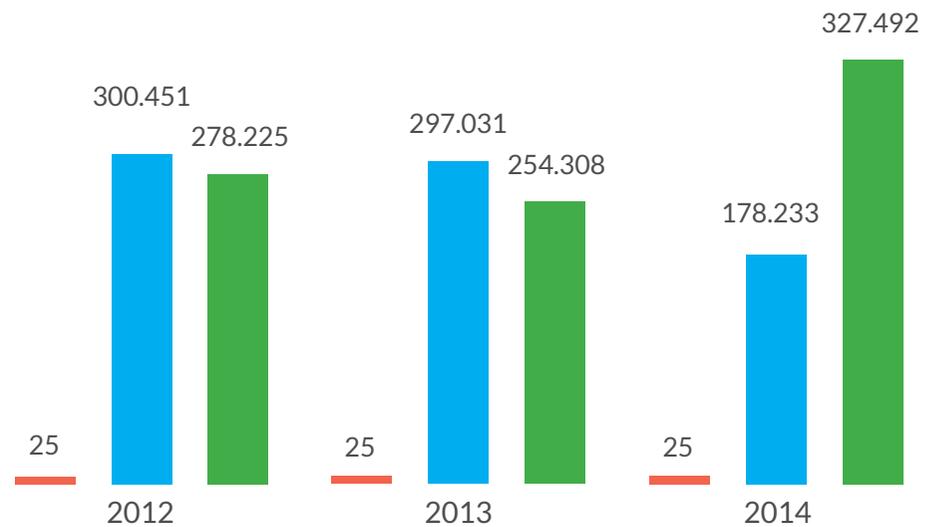
La produzione e la distribuzione della ricchezza patrimoniale

- Capitale sociale
- Patrimonio netto
- Utile di esercizio



E gli investimenti

- Immobilizzazioni finanziarie
- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali



Sempre un OCCHIO al FUTURO...

2014 ● Nuova edizione della
Carta dei Servizi di
cooperativa

2014 ● Nel dicembre
confermato
l'affidamento
dell'educativa
territoriale sul territorio
del Braidese

...per curare il senso di appartenenza delle persone che fanno Progetto Emmaus, soprattutto nei servizi esterni dove è facile sentirsi 'da soli', ed essere sempre di più una Cooperativa di Soci che attraverso il loro lavoro si occupano del benessere delle persone;

... per migliorare la comunicazione interna alla cooperativa a tutti i livelli affinando l'organizzazione, verso una maggiore definizione dei ruoli, delle autonomie decisionali, implementando il lavoro di riassetto organizzativo interno;

...per curare il ricambio generazionale e il passaggio di consegne avvenuto nel corso degli anni, potenziando la crescita dei soci e la maggiore partecipazione alle riunioni soci;

...per salvare e potenziare il modello clinico - riabilitativo preservando giornate di studio, interventi individuali e famigliari, gruppi tra utenti e territorio, affiancamenti, per evitare l'istituzionalizzazione della persona;

...per rafforzare la comunicazione esterna continuando a potenziare il sito, lo scambio di notizie e l'utilizzo di social network, soprattutto in un momento storico di cambiamento del welfare sociale;

...per lavorare ad una riconversione dei servizi attenta ai nuovi bisogni e alla qualità degli interventi, in un mercato che si sta aprendo sempre di più a famiglie e privati.

... per nutrire i nostri sogni e perseguire l'obiettivo di una società che sia sempre attenta ai più deboli e che non lasci indietro nessuno.



bilancio
SOCIALE

2014

e la storia continua ...

www.progettoemmaus.it

Progetto Emmaus